IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 92 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 4 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

(S) ATENE, 3. — Il Circolo Commerciale terrà stasera una riunione per decidere il boicottaggio delle merci italiane, in seguito alla politica dell'Italia, contraria agl'interessi della Grecia.

Con tutta probabilità il pubblico italiano nel leggere questa notizia, cadrà come suol dirsi dalle nuvole.

Ed invero se la notizia non ci provenisse pel tramite della *Stefani* non esiteremmo a considerarla un *canard* di prima categoria.

Poichè, il boicottaggio tra Nazioni civili, oltre ad essere una manifestazione di volgare dispetto — tantochè gli esecutori sono d'ordinario i facchini dei porti — è un'arma a due tagli molto pericolosa, onde bisogna andare molto cauti nell'impugnarla.

Fra la Grecia e l'Italia non vi possono essere contrasti diretti, quindi *questa politica dell'Italia contraria agl'interessi della Grecia*, non può riferirsi che a qualche punto di vista relativo all'opera della Conferenza degli Ambasciatori a Londra sulla delimitazione dei confini dell'Albania rispetto alla Grecia; qualche punto di vista che non collima coi desideri e quindi cogl'interessi della Grecia.

Ciò posto, è ragionevole supporre che se qualche punto di vista in ordine alle frontiere dell'Albania non collima perfettamente cogl'interessi della Grecia, segno è che qualche pretesa della Grecia non collima cogl'interessi dell'Italia.

Ora poichè le questioni che si riferiscono alla delimitazione dell'Albania e alla destinazione delle isole dell'Egeo sono di competenza della Conferenza di Londra, che fin dal principio le avocò a sé, dandone comunicazione agli Stati belligeranti, - cioè alla Turchia e agli alleati - ci pare che il Circolo Commerciale di Atene dovrebbe, se la logica ha un valore, estendere il boicottaggio a tutte le merci provenienti dalle sei Nazioni, che sono rappresentate nella Conferenza di Londra ossia all'Europa.

Per queste ragioni noi ci rifiutiamo per ora a prestar fede al boicottaggio minacciato dal Circolo Commerciale di Atene, poichè esso costituirebbe una provocazione gratuita, della quale lasciamo la responsabilità ai soci del Circolo ateniese.

***

Dal teatro della guerra, o per dir meglio da Scutari — giacchè a Ciatalgia le scaramuccie sono ridotte ad uno scambio di fiammiferi (*allumettes*) — era giunta notizia della presa, o resa, della città fortificata: ma le ultime notizie accennano soltanto alla presa di Tarabosch, dopo uno scontro vivace: il che non esclude che domani anche Scutari possa cadere.

Se non che la caduta, se può aggiungere un'altra foglia alla corona al valore dell'esercito montenegrino, non sposta d'un millimetro la situazione, come non possono alterarla le variazioni sentimentali del *G. d'Italia*, alle quali possiamo associarci tutti, senza modificare però la linea politica, giacchè la politica si fa colla mente e non col cuore.

E qui ci pare che la miglior conclusione sia quella di riprodurre uno dei punti essenziali del rimarchevole discorso pronunziato alla Camera il 22 febbr. dall'on. march. di San Giuliano, che riscosse — cosa rara — il plauso di tutte le sfere politiche e di tutta la stampa europea.

« In una crisi come l'attuale, in cui tanti opposti interessi sono in giuoco e tanta materia infiammabile è sparsa per ogni dove, nessuna Potenza grande o piccola, può sperare e pretendere che tutti i suoi interessi e tutti i suoi desideri siano interamente soddisfatti, ma è necessario che ognuno faccia qualche sacrificio parziale e che i divergenti interessi e le discordi aspirazioni vengano conciliati per mezzo d'una serie complessa di reciproche transazioni.

« A questi criteri s'ispira la politica dell'Italia ».

Ed è precisamente di tali criteri che dovrebbero tener conto i valorosi figli del Montenegro, quanto i soci del Circolo Commerciale di Atene.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

New York, 3. — Il Presidente Wilson incontra notevoli difficoltà nella scelta degli Ambasciatori per i principali posti all'estero.

Egli intende, secondo la tradizione, sceglierli nel partito democratico, che è il suo, ma non vuole siano aumentati gli stipendi.

Ora siccome il partito democratico ha meno milionari nelle proprie file del partito repubblicano, il nuovo Presidente ha già avuto numerosi rifiuti specialmente per Berlino e Parigi.

A Londra è designato il pubblicista Page, che ha 59 anni, ed oltre ad essere l'editore del *Worlds Work*, è anche socio della stimata Casa bancaria Daubley Page e C.

(S) **Londra**, 3. — L'*Agenzia Reuter* ha da Malta che l'incrociatore inglese *Defence* è partito, si crede, per Corfù.

◆ (S) **Santiago del Cile**, 3. Il Ministro d'Italia ha visitato la colonia di Nuova Italia, situata nel Sud di Cile.

◆ (S) **Madrid**, 3. Il nuovo Nunzio, mons. Ragonesi, ha presentato oggi le sue credenziali al Re.

La cerimonia ebbe luogo nella gran Sala del Trono, alla presenza degli Infanti di Spagna, di tutti i Ministri e gli alti dignitari di Corte. Dopo la consegna delle credenziali, il Nunzio ha pronunciato un discorso esprimendo i paterni sentimenti, dai quali è animato il Papa verso la Nazione spagnuola. Ha quindi detto che spera che il suo ministero darà risultati soddisfacente per la Santa Sede e per la Spagna che a tale scopo saranno rivolti tutti i suoi sforzi, ed ha fatto voti perchè le relazioni di cordiale amicizia tra la Santa Sede e la Spagna si stringano ancor più.

Il Re ha risposto brevmente dicendosi animato dai filiale rispetso verso la Santa Sede. Ha detto di sperare che la Santa Sede gli darà il suo concorso ed ha assicurato che la missione del Nunzio avrà il suo appoggio e quello dei suoi Ministri.

Dopo la cerimonia mons. Ragonesi ha ossequiato la Regina Vittoria e la Regina Cristina e si è recato immediatamente al Ministero dell'Interno, ove ha avuto luogo la visita ufficiale al Governo.

RAPPRESENTANTI ESTERI AI FUNERALI DEL RE GIORGIO

(S) **Atene**, 3 — Il Re Costantino ha offerto un pranzo in onore dei Principi esteri e delle delegazioni venute ad assistere ai funerali del Re Giorgio.

I Principi ereditari di Serbia e di Bulgaria partiranno sabato prossimo.

◆ (S) **Atene**, 3. Stamane verso le 11 l'incrociatore tedesco *Breslau* con a bordo il Principe Enrico, è partito dal Piereo. Il Re ha accompagnato il Principe fino a bordo. Quasi contemporaneamente è partita la nave inglese *Yarmouth*. Fra oggi e domani lascieranno il Pireo le altre navi inglesi *Inflexible*, coll'ammiraglio Berkeley, e *Gloucester*. L'Infante di Spagna Don Carlos ha pure lasciato Atene diretto a Madrid.

Il Re, d'accordo col Governo, ha deciso stante il lutto, di rinviare la festa nazionale, che verrà invece celebrata nel giorno onomastico del Re Costantino.

◆ (S) **Atene**, 3. L'incrociatore *Pisa*, con a bordo S. A. R. il Conte di Torino, ha lasciato il Pireo.

CINA E STATI UNITI

(S) **Washington**, 3 — Bryan sta attualmente redigendo una Nota da inviare alla Cina per il tramite del Ministro di Cina a Washington e che è destinata probabilmente ad essere presentata a tempo per la riunione dell'Assemblea costituente cinese, che è fissata a martedì prossimo.

La semplice presentazione di questa Nota al Ministro cinese ed il ristabilimento di relazioni ufficiali con lui sono considerati nei circoli diplomatici come equivalenti al riconoscimento della Repubblica.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 4 (ore 0.50). — E' generalmente approvata la decisione del Governo francese di farsi rappresentare da un incrociatore alla dimostrazione europea nelle acque del Montenegro.

In proposito si osserva che da qualche tempo la Francia si trova in una posizione delicata. Due sono infatti attualmente le preoccupazioni della diplomazia francese: contribuire nella maggior misura possibile al mantenimento dell'intesa europea; non fare alcun passo che possa essere in antitesi con le vedute della Russia e dell'Inghilterra.

La difficoltà di conciliare questa volta i due scopi era evidente, poichè, mentre le altre Potenze sono pienamente d'accordo circa la opportunità della dimostrazione navale, la Russia non si mostrava entusiasta per qualunque seria misura di coercizione contro il Montenegro.

Ma, avendo un comunicato del Gabinetto di Pietroburgo dichiarato che la Russia non può rifiutare l'adesione ad una manifestazione di carattere internazionale, ritenuta inevitabile dalla diplomazia europea, il Gabinetto di Parigi si è ritenuto autorizzato ad associarsi nella dimostrazione navale all'Inghilterra. Le bandiere francese e britannica, aderente la Russia, rappresenteranno quindi la Triplice Intesa in questo concorde atto dell'Europa.

LE AMBASCIATE ARGENTINE

Si annunzia ufficialmente da Buenos Aires che in seguito alla chiusura del Congresso Nazionale il Presidente della Repubblica ha emanato il decreto di nomina dei tre Ambasciatori incaricati di compiere un atto di cortesia internazionale presso i governi d'Italia, Francia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti d'America.

I tre Ambasciatori sono:

Manuel Lainez per l'Italia e la Francia

Carlos Salas per l'Inghilterra e la Germania

Benito Villanueva per gli Stati Uniti.

Fin dal mese di febbraio il Congresso aveva votato il progetto del Potere Esecutivo per l'invio delle tre Ambasciate e la relativa spesa; ciò che ne dimostra il perfetto accordo rispetto alla convenienza ed opportunità di tale invio; ma quando si trattò della nomina dei capi delle Ambascierie, il Senato — alla cui approvazione in virtù della legge statutaria devono essere sottoposte tali nomine — sollevò due questioni: una di diritto costituzionale; l'altra di carattere personale.

Donde quel periodo di ostruzionismo, che come è parso strano al pubblico europeo, dev'essere riuscito altrettanto impreveduto che molesto al Governo del dott. Saenz Pena.

Il quale volendo che non si frapponessero nuovi indugi all'invio delle Ambasciate, ha approfittato della chiusura del Congresso per esercitare le attribuzioni conferitegli dalla Costituzione ed ha decretato la nomina dei tre Ambasciatori.

Di questo decreto il Governo dovrà rendere conto al Parlamento, che si riaprirà nel prossimo mese di maggio; frattanto l'eseguita nomina mette fine alle incertezze e all'equivoco e definisce nettamente anche la posizione del signor Lainez, che potrà di questi giorni sciogliere quella specie di enigma che da circa un mese lo avvolge e disimpegnare presso S. M. il Re d'Italia l'onorifico incarico affidatogli dal Governo del suo Paese, sicuro di essere simpaticamente accolto.

Di questa soluzione, benchè tardiva, c'è da rallegrarsi, tanto più che dalla esatta cognizione dei fatti risulta che così da parte del Governo come da quella del Congresso argentino si è resa manifesta la buona volontà di corrispondere nella dovuta forma alle costanti cortesie dell'Italia e rinsaldarne, nel reciproco interesse, le relazioni cordialmente amichevoli.

Il bilancio consuntivo della Svizzera del 1912

Ecco il conto consuntivo per il bilancio svizzero del 1912:

Entrate	fr.	101.338.650
Spesa	»	100.933.000
Avanzo	fr.	1.405.650

E' rimarchevole il fatto che il preventivo prevedeva invece, un disavanzo di circa 13 milioni.

L'aumento imprevisto è tanto più notevole, ove si consideri che la Confederazione ha dovuto sostenere nel 1912 le spese eccezionali delle grandi manovre, le quali, com'è noto, furono presenziate dall'Imperatore di Germania e intervennero speciali rappresentanze militari di molti Stati.

Al detto aumento di entrate hanno specialmente contribuito i dazi doganali e gl'introiti postali, che superarono la cifra preventivata di 14 milioni e mezzo.

La Finanza italiana nel 1912-913

RISCOSSIONI DAL 1. LUGLIO 1912 AL 31 MARZO 1913

	Accertamento 1911-12	Prodotti a tutto Marzo 1913	Prodotti a tutto Marzo 1912	Prodotti a tutto Marzo Differenza	Previsione accertata 1912-13	Previsione 1913-14
			(*Migliaia di lire*)			
Tasse sugli affari:						
Successioni	50.072	34.731	36.692	— 1.961	48.000	48.000
Manimorte	5.594	5.238	5.227	+ 11	5.500	5.500
Registro	95.331	70.782	70.492	+ 290	96.500	96.500
Bollo	83.844	62.988	62.060	+ 928	85.000	85.000
Surrog. reg. e bollo	28.327	23.727	24.552	— 825	28.300	28.300
Ipoteche	11.220	9.359	8.446	+ 913	11.300	11.300
Concess. governative	13.198	14.011	10.610	+ 401	13.400	13.400
Veloc., motoc., autom.	5.337	5.464	4.564	+ 900	5.400	5.400
	292.923	223.300	222.643	+ 657	293.400	293.400
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti.	41.452	36.196	31.632	+ 4.564	44.000	45.000
Tassa fabbric. zucchero	113.399	91.443	83.861	+ 7.582	117.000	119.000
Altre tasse fabbricazione	45.468	32.313	32.260	+ 53	46.200	46.200
Dog. e dir. maritt.	343.630	302.164	240.647	+ 61.517	363.700	336.700
Dazi interni cons. (esclusi Napoli e Roma).	48.312	36.287	36.166	+ 121	48.300	48.300
	592.261	498.403	424.566	+ 73.837	619.200	595.200
Privative:						
Tabacchi	319.095	248.160	236.996	+ 11.164	326.000	327.000
Sali	88.484	68.298	67.112	+ 1.186	89.000	89.000
Lotto	107.125	83.932	78.127	+ 5.805	106.000	106.000
	514.704	400.390	382.235	+ 18.155	521.000	522.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	82.836	55.006	55.236	— 230	81.800	81.800
Fabbricati	104.059	71.552	68.956	+ 2.596	105.500	106.000
Ricch. mob. per ruoli	229.703	163.415	153.118	+ 10.297	232.000	232.000
Ricch. mob. per ritenuta	82.786	54.456	52.437	+ 2.019	81.000	81.000
	499.384	344.429	329.747	+ 14.682	500.300	500.800
Servizi pubblici:						
Poste	118.583	92.242	88.057	+ 4.185	121.000	122.000
Telegrafi	25.346	19.946	19.063	+ 883	26.000	26.000
Telefoni	14.186	11.566	10.614	+ 952	14.300	14.300
	158.115	123.754	117.734	+ 6.020	161.300	162.300
Totale	2.057.387	1.590.276	1.476.925	+ 113.351	2.095.200	2.073.700

Abbiamo già pubblicato ieri nelle *Ultime notizie* il riassunto delle constatazioni risultanti da questa tabella.

Nei primi nove mesi del corrente esercizio finanziario, le entrate principali produssero oltre 113 milioni in più dei primi nove mesi del 1911-912, e circa 19 milioni in più della previsione assestata per questo esercizio. Come si vede, i risultati non potrebbero essere più soddisfacenti.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3 — *Camera dei Comuni* - Si respinge, con 279 voti contro 196, una proposta a favore della riforma doganale in senso protezionista.

La seduta è indi tolta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 3 — (Commissione del bilancio del *Reichstag*). *Von Jagow* (Segr. di Stato per gli affari esteri pronuncia un discorso nel quale parla della questione balcanica, dell'origine della alleanza balcanica, delle fasi diplomatiche succedutesi durante la guerra e dello svolgimento della questione albanese. Nel corso di tali avvenimenti, la Germania si è tenuta con fedeltà allato dell'Austria-Ungheria ed è stata pure subito pronta ad accogliere il desiderio di essa di prendere parte alla dimostrazione navale.

Accennando poscia all'ulteriore sviluppo della questione del Montenegro e alla soluzione della vertenza bulgaro-rumena, il Segretario di Stato ha detto di non poter fare ancora alcuna dichiarazione.

La Germania procura per quanto è possibile di far si che i desideri dei rumeni vengano accolti.

Le questioni finanziarie sono state discusse nel loro insieme con la cooperazione di personaggi competenti a Parigi.

La frontiera Midia-Enos, proposta dalle Potenze su parere della Russia, è stata accettata dalla Turchia.

La questione delle isole presenta notevoli difficoltà e la Germania vuole che venga risolta in modo che i possedimenti asiatici della Turchia non vengano posti in pericolo ma che lo *statu quo* vi sia matenuto. Finora nessuna Potenza ha sollevato la questione dei Dardanelli.

Von Jagow, circa lo svolgimento della questione albanese dice che in tale questione la Germania si è tenuta costantemente a lato delle sue alleate cogliendo ogni occasione per agire come mediatrice.

Rispondendo ad una interrogazione di un deputato del Centro, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri *Zimmermann* ha dichiarato che le discussioni della conferenza di Londra sono pervenute ad una intesa provvisoria su alcuni punti relativamente al Debito Pubblico turco. Gli stati balcanici alleati dovranno assumere la parte del Debito Pubblico corrispondente alle entrate dei territori che saranno loro assegnati; gli alleati sostituiranno il Governo turco in tutte le concessioni e nei contratti di Stato relativi ai territori turchi annessi. I particolari di tale intesa saranno elaborati da una commissione internazionale che dovrà riunirsi a Parigi appena possibile.

Nei prossimi giorni cominceranno a tale scopo negoziati preliminari fra il Governo francese e gli Ambasciatori delle grandi Potenze ai quali saranno aggiunti come consiglieri tecnici eminenti finanzieri e delegati del debito pubblico ottomano.

— Il Sottosegretario per gli esteri Zimmerman a proposito dell'esercizio della protezione dei sudditi turchi, assunta dalla Germania negli Stati alleati aggiunge: Purtroppo la Germania non aveva modo di impedire gli abusi compiuti nei territori delle operazioni militari contro le popolazioni indigene. Su tale argomento furono pubblicate dai giornali notizie esagerate, tuttavia ciò che avvenuto è ben deplorevole. Una inchiesta su ciascun fatto particolare era evidentemente impossibile; ma tutti gli incidenti conosciuti furono esposti ai governi degli stati balcanici e si agì, per quanto fu possibile, per far cessare tali orrori. Il Governo tedesco ha deciso d'accordo con le altre Potenze, specialmente con l'Inghilterra, di fare passi in proposito presso gli Stati alleati.

SERBIA

◆ (S). **Belgrado** 3. La Scupctina si è riunita ed ha deciso, in seguito alla morte del Re di Grecia, di esprimere alla Camera dei deuptati greca la parte profonda che il Parlamento serbo rende al suo lutto.

Pasic (pres. del Consiglio.) pronuncia un commovente discorso, nel quale ha ricordato l'avanzata trionfale dell'esercito serbo, ha lodato lo spirito di sacrificio e di coraggio degno di ogni ammirazione mostrato dagli ufficiali e dai soldati serbi.

Il Governo di Serbia, egli ha annunciato, erigerà a Kossovopolie una chiesa commemorativa per ricordare eternamente la memoria dei caduti sul campo di battaglia. Esso si farà ancheun dovere prendendo cura delle famiglie delle vittime e dei soldati rimasti invalidi a causa della guerra.

L'assemblea ha emesso entusiastici evviva all'esercito. Indi la Scupctina si è aggiornata al 7 aprile.

Il capo del gruppo nazionalista Stoyan Ribarac ha presentato un'interpellanza diretta al Presidente del Consiglio per domandare schiarimenti sui punti seguenti: Esiste un trattato di alleanza fra gli Stati balcanici alleati? Fissa questo trattato la ripartizione dei territori da essi conquistati? Resteranno alla Serbia i territori turchi occupati dall'sercito serbo? I nazionalisti domandano anche al Ministro della guerra di far conoscere alla Scupctina quale era l'importanza della forza comandata dal generale Stepanovic che prese parte all'assedio di Adrianopoli e quali sono i forti turchi presi dai serbi nell'assalto della fortezza.

ROMANIA

◆ (S). **Bukarest**, 3. *Senato*. Rispondendo a un'interrogazione del Leader liberale Bratiano, il Presidente del Consiglio dice che la Conferenza di Pietroburgo non ha ancora terminato i suoi lavori. Tuttavia è già certo, aggiunge, che la soluzione fella divergenza bulgaro-rumena recherà grande soddisfazione morale alla Romania.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 3 — Nel Consiglio Nazionale di stamane hanno preso la parola vari oratori, i quali si sono pronunciati a favore e contro la ratifica della Convenzione del Gottardo e a favore della mozione di aggiornamento presentata da Fazy.

FRANCIA

Parigi, 3. — La Giunta del bilancio del Senato ha terminato la discussione del bilancio 1913, stabilendo le entrate in 4620 milioni e la spesa in 4677. Per il disavanzo di 57 milioni di fr. si propone un'emissione di obbligazioni sessennali.

DANIMARCA

◆ (S) **Copenaghen**, 3. Il Landsting ha rinviato, con 33 voti contro 31, alla Commissione il progetto del Governo per la modificazione della Costituzione ed è passato all'ordine del giorno.

Il progetto è quindi caduto.

Le Potenze e la situazione balcanica

CONFERENZA DI LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 3. Gli Ambasciatori delle Grandi Potenze si riuniranno domattina.

LA QUESTIONE DELL'ALBANIA LA RISPOSTA DELLA SERBIA

(S) **Belgrado**, 3 — Corre voce che la risposta della Serbia alla Nota delle Potenze circa l'Albania sarà consegnata nello stesso tempo di quella relativa alle proposte di pace dell'Europa cioè domani a meno che i funerali del Re Giorgio non rendano necessario un nuovo ritardo di 24 ore.

Non si può ancora nulla affermare relativamente alla questione di Scutari, quantunque alcuni indizi lascino credere che il Re Nicola opporrà un rifiuto.

Circa gli altri punti la risposta della Serbia comprenderà le seguenti condizioni: Non si potrebbe procedere allo sgombro di un qualsiasi territorio fintanto che lo stato di guerra persiste. Inoltre la Serbia si è impegnata a richiamare le truppe di occupazione soltanto dopo la soluzione di tutte le questioni inerenti alla guerra. Ora la pace non è ancora sicura. In secondo luogo, è difficile ritirare truppe al di quà di frontiere che il Governo serbo ignora: le Potenze non hanno dato informazioni precise a tale proposito.

Quanto alle garanzie speciali chieste a favore dei mussulmani e dei cattolici, la Costituzione serba assicura a tutti i cittadini la libertà più completa garantendo il libero esercizio di tutti i culti. Non si può parlare di accordare ad una categoria determinata di individui un trattamento speciale, senza recare un danno, con ciò, ai diritti degli altri cittadini e abrogare la sovranità dello Stato. E' da notare che il culto musulmano è stato sempre professato fra la massima tolleranza in Serbia e che gli albanesi, quantunque in minoranza in Serbia, hanno già un rappresentante alla Scupctina.

PER SCUTARI.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Petit Parisien* ha da Vienna: Corre voce che l'Italia e la Russia abbiano iniziato trattative con il Montenegro per indurlo a rinunciare a Scutari dietro alcuni compensi.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE.

(S) **Corfu'**, 3 — E' giunta da Pilo la corazzata francese *Edgard Quinet*.

(S) **Pietroburgo**, 3 — L'*Agenzia Telegraf. di Pietroburgo* dichiara essere informata che di fronte alla necessità di una dimostrazione navale nelle acque del Montenegro, riconosciuta dalla conferenza degli Ambasciatori a Londra, la Russia che non prende parte alla dimostrazione si è pronunciata a favore del carattere internazionale di essa, con la partecipazione di navi francesi ed italiane.

◆ (S) **Parigi**, 3. Il Governo russo avendo fatto pubblicare che si augura di vedere la Francia e l'Inghiltera associarsi alla dimostrazione navale delle Potenze, il Governo della Repubblica ha deciso di partecipare a tale solenne affermazione della volontà dell'Europa.

Il comandante dell'*Edgard Quinet*, che era sitato mandato a Corfù, ha quindi ricevuto l'ordine di mettersi d'accordo col comandante della nave inglese per recarsi unitamente con esso ad Antivari.

CONFERENZA DI PIETROBURGO.

(S) **Bucarest**, 3. — Nei circoli ufficiali si considera come prematura la notizia pubblicata dai giornali rumeni secondo la quale la conferenza degli Ambasciatori di Pietroburgo sarebbe giunta ad una soluzione del conflitto bulgaro-rumeno.

Per la pesca nella Libia

Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, ha sottoposto alla firma reale il Decreto che approva il Regolamento per l'esercizio della pesca marittima in Tripolitania e in Cirenaica. Con tale regolamento, la cui applicazione rimane per ora limitata alla Tripolitania, restando in vigore in Cirenaica il divieto di ogni genere di pesca, il Ministro delle Colonie si è proposto di disciplinare la pesca in rapporto alla conservazione e alla riproduzione della specie e di proteggere la gente di mare che si dedica a questa industria, favorendo l'organizzazione di associazioni e cooperative di pescatori e la costituzione in Colonia d'importanti centri pescherecci.

Oltre le disposizioni generali di polizia per le navi e le barche addette alla pesca marittima, il regolamento stabilisce norme particolari per ogni ramo di questa industria.

Per la pesca delle spugne allo scopo di garantire un regolare sfruttamento degli algamenti spugniferi e di limitare l'uso dello scafandro, che è cagione di alta mortalità e di molte infermità, sono prescritte norme speciali le quali tendono inoltre a favorire sistemi di pesca nei quali anche i pescatori italiani possono trovare largo impiego.

Molto importanti sono le disposizioni rivolte ad aiutare l'industria dei pescatori. Questi aiuti sono diretti e indiretti.

Gli aiuti diretti consistono in speciali facilitazioni concesse a cooperative che si costituiscono fra pescatori italiani o indigeni in Tripolitania o in Cirenaica ed in premi di benemerenza per le industrie affini; gli aiuti indiretti consistono nel facilitare il credito agli esercenti la pesca mediante l'istituzione di un privilegio sul prodotto della pesca a favore di quelle società commerciali legalmente costituite e per quegli istituti di credito che prestino somme ad un determinato saggio di interesse e di magazzini di deposito per i prodotti non deperibili, autorizzati a rilasciare fedi di deposito e note di pegno.

Come è noto il Ministero delle Colonie affidò lo studio di tali norme regolamentari ad una commissione presieduta dal comm. Bruno Direttore della Marina Mercantile ed alla quale partecipavano il prof. Mazzarella, il dott. Levi Moreno, ed il dott. Sella oltre alcuni funzionari dei Ministeri interessati, ma mentre la Commissione attendeva ai suoi lavori veniva contemporaneamente organizzato il piano di un primo vasto esperimento di pesca.

All'uopo era opportuno cercare di far adottare metodi affatto moderni per la raccolta e il trasporto del pesce, metodi che non possono essere usati se non da una solida organizzazione industriale, e d'altra parte conveniva evitare all'industria danni economici, che ove si fosse permesso a tutti i richiedenti di recarsi immediatamente nelle acque della Tripolitania per esercitarvi la pesca, si sarebbero verificati per causa della mancanza di sicure notizie sulla pescosità di quei mari, di luoghi di rifugio delle barche e di mezzi di conservazione e di trasporto dei prodotti. Pertanto il Ministro delle Colonie si rivolse ai tre sindacati pescarecci sino ad ora costituiti in Italia ed affidò ad essi l'incarico di compiere una campagna di pesca con un limitato numero di barche per lo studio pratico dei fondi marini e per iniziare una ben ordinata organizzazione commerciale. Per invito del Ministro delle Colonie si recarono in Tripolitania il rag. Garibaldi Bosco, per il sindacato Siciliano, l'avv. Basevi per il sindacato Adriatico e il nob. Secco Suardo per il Sindacato Ionio-Tirreno; a questi tre Delegati fu aggregato il prof. Scholart di Napoli incaricato di designare le cooperative napoletane che dovranno partecipare all'esprimento.

I tre delegati, aiutati con agevolezze speciali dalle Autorità locali compirono sul posto degli studi circa la possibilità di stabilire vari centri di pesca. In base ai risultati di questi studi preliminari furono concretate le modalità per la spedizione delle barche da pesca e dei pescatori che avverrà appena il tempo lo consenta. Per l'esperimento l'on. Bertolini ha concesso aiuti pecuniari e materiali, provvedendo al trasporto gratuito delle barche e degli attrezzi di pesca, all'alloggio dei pescatori in baraccamenti eventualmente disponibili, alla vendita ai pescatori di alcuni generi di prima necessità a prezzo di tariffa delle sussistenze militari e all'assistenza sanitaria, ed infine garantendo i Sindacati contro un eventuale insuccesso dell'esperimento. Da sua parte il Ministro Nitti ha consentito lo svincolo del capitale assegnato per legge ai singoli Sindacati ed ha concesso inoltre un sussidio di L. 20.000 perchè si organizzino i mezzi di trasporto dai luoghi di pesca a Tripoli. Si avviseranno anche i mezzi per rendere più rapidi ed economici i trasporti dei prodotti della pesca dalla Colonia in Italia in modo da facilitare l'importazione di pesce fresco della Tripolitania sui mercati italiani.

Per le tonnare il Ministro delle Colonie a salvaguardia degli interessati, ha stabilito che le domande di concessione possano essere presentate fino al 15 aprile e che siano poi esaminate da una ristretta commissione incaricata di vagliare la capacità finanziaria e tecnica dei richiedenti.

Poste così le basi di un vasto programma di attività marinara, se i risultati dell'esperimento saranno come si ha ragione di ritenere, soddisfacenti, i pescatori delle varie regioni d'Italia troveranno un nuovo e vasto campo per l'esercizio della loro industria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

R. D. col quale vengono rimessi in vendita i francobolli commemorativi del 1911 con la soprastampa di due centesimi.

Relazione e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Zagarise (Catanzaro)

Decr. Ministeriale che sostituisce un membro della commissione esaminatrice del concorso a posti di addetto di Legazione.

Elenco degli italiani morti in Buenos Aires durante il mese di gennaio 1913

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di ragioniere di 4ª classe dell'Amm.n. scolastica provinciale

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina di gennaio 1913 del Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 12, dal 17 al 23 marzo 1913

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti

Bollettino della Regia Marina

Corpo dello stato maggiore generale.

Contramm. Pouchain Adolfo cessa dall'incarico al Ministero, direttore generale di artiglieria ed armamenti sostituito dal pari grado Bertolini Giulio.

Cap. di vasc. Fiordelisi Donato destinato al Ministero, comandato presso la direzione gener. di art. ed armam. – Resio Arturo destinato a Spezia, colle funzioni di presidente della commiss. permanente – Scarpis Maffeo id. a Venezia, capo ufficio direzione generale arsenaleo presid. tribunale milit. maritt. – Molà Vittorio imbarca sulla *Sardegna*, con incarico eventuale – Pullino Vittorio destinato a Venezia, direttore di artiglieria ed armam.

Cap. di vasc. ris. nav. Nagliati Antonio esonerato dal temporaneo servizio attivo.

Cap. di freg. Lobetti Bodoni Pio destinato a Spezia, capo ufficio commiss. permanente – Rainer Guglielmo destinato al Ministero, direzione generale di artiglieria ed armamenti – Porta Ettore id. id. Ministero, direzione generale art. ed arm. (capo della divisione artiglieria ed armamenti) – Nicastro Gustavo imbarca sulla *Quarto*, comandante – Galiani Lamberto destinato a Taranto, comandante deposito C. R. E. – Fava Guido imbarca sull'*Alpino*, com.te e capo squadriglia – Resio Luigi id.-id. *Piemonte*, com.te – Lovatelli Massimiliano id. id. *Re Umberto*, ufficiale in 2° – Dondero Paolo destinato a Spezia, comando in capo.

Cap. di freg. Magliano Andrea destinato a Spezia, comando in capo.

Cap. di crv. Segrè Guido id. al Ministero, direzione generale art. ed armam. (capo ufficio studi) – Rey di Villarey Carlo in attesa di altra destinazione – Grenet Carlo imbarca nel *Fuciliere*, com.te – Manetti Giuseppe Viareggio, com.te balipedio – Allori Emilio destinato a Spezia, commissione permanente, capo reparto artiglieria – Sirianni Giuseppe id. Spezia, ufficio idrografico er espon. *Flavio Gioia* e *Vespucci* – Aymerich Ignazio imbarca sull'*Etruria*, uff. in 2°.

1° tenente Bernardi Guido destinato a Spezia, commissione permanente, capo reparto armi subacquee – Lovisetto Giovanni id. a Genova, istit. idrograf. – Fanelli Gino imbarca nella Torped. 15 *OS*, comandante.

Ten. di vasc. Pini Giuliano destinato a Spezia, commissione permanente, segretario – Ratti Gabriele, id. id. Ministero, direzione generale C. R. E. – Tomasuolo Alessandro imbarca sul *Verbano*, uff. in 2° – Mangano Vittorio id. *S. Bon* – De Pisa Felice id. *Marsala* – Grana Giovanni id. *Ferruccio* – Pfatisch Giuseppe id. *S. Bon* – Sangiorgio Nicolò id. id.

Guardiamar. Magaldi Umberto id. *Ferruccio* – Roncaglia Umberto id. *S. Bon*.

Corpo del genio navale

Ufficiali ingegneri

Maggior generale Faruffini Marco Giulio cessa dall'incarico al Ministero, direttore generale delle costruzioni navali.

Colonnello Carpi Agostino destinato al Ministero, incaricato temporaneamente di reggere la direzione generale della costruzioni navali.

Ufficiali macchinisti

Maggiore Massimo Emilio sbarca dalla *San Marco* – Zambon Luigi id. *Re Umberto* in attesa di altra destinazione.

Capitano Pancino Pietro dalla *Libia*, passa sulla *San Marco* – Longobardi Vincenzo id. *Vespucci* id. *Re Umberto* – Baldassarre Gennaro id. *Piemonte* in attesa di altra destinazione – De Simone Raffaele cessa dall'incarico ad Augusta, direttore servizio combustibili – Lubrano di Negozio Giovanni sbarca dalla *C. Alberto* – De Marchi Alessandro dalla *Garibaldi* passa sulla *Libia* – Gogna Italo id. *V. Emanuele* a *Piemonte* – Oriando Tomaso destinato ad Augusta, direttore servizio combustibili.

Tenente Barolini Giuseppe dalla *Goito* passa sulla *Garibaldi* – Greco Giovanni id. *Espero* id. *V. Emanuele* – Anfos Enrico imbarca sulla *Filiberto* – Bressanin Carlo destinato alla Maddalena, cantiere – Abbatangelo Nicola dall'*Italia* passa sull'*Astore* – Triscino Francesco id. *Calliope* id. *Calliope e Procione* – Pittaluga Domenico destinato alla Maddalena, difesa – Fossati Giov. Batt. imbarca sulla *C. Alberto*.

Sottotenen. Roncallo Pompeo dal *Procione* passa sulla *Piemonte* – Ajello Francesco id. *B. Brin* id. *V. Pisani* – De Palma Luigi id. *Varese* id. *Ferruccio* – Venturoli Alberto id. *E. Filiberto* id. *Saint Bon*.

Corpo sanitario.

Tenente Cecchereli Giulio imbarca sulla *Galileo* – Li Causi Gaetano dalla *Galileo* passa alla *Nino Bixio*.

Corpo di commissariato

Capitano Maltese Raffaele destinato a Spezia, deposito C. R. E. – Ravenna Ernesto imbarca sulla *Sardegna* – Frizzele Giuseppe destinato al Ministero, direz. gener. artigl. ed armamenti – Mezzadri Fulvio imbarca sul *Piemonte* – De Martino Manfredo id. *Lombardia* – Levi Ferruccio destinato a Taranto, deposito C. R. E.

Tenente Boccalone Giuseppe id. Napoli, direz. commissariato militare marittimo – Sampò Giulio imbarca sulla *Ferruccio*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 3 (ore 15): Ieri sera, sotto la presidenza del sen. Martelli, ebbe luogo la prima assemblea di promotori dell'Unione Liberale Democratica. Dopo brevi parole del sen. Martelli, il quale riassunse i criteri fondamentali dell'iniziativa, seguì una lunga discussione, cui presero parte diversi oratori. Per ultimo fu votato un ordine del giorno, col quale l'assemblea dichiara costituita l'« Unione Liberale Democratica » e dà mandato al Comitato esecutivo di esperire tutte le pratiche preparatorie per il lavoro elettorale formulando un programma d'azione che rispecchi gli intendimenti dell'Unione in relazione specialmente ai problemi della lotta elettorale, dei rapporti tra Stato e Chiesa, del regime coloniale, della legislazione sociale, tributaria e doganale, riferendo il suo operato in una prossima adunanza.

Brescia, 3: Stamane tale Carolina Zanfonato, dedita alle bibite alcooliche, in un accesso d'ira per un rimprovero rivoltole dal marito Alfredo Magliani di anni 24, gli sparava contro due fucilate uccidendolo. La donna fu subito arrestata. Le guardie riuscirono a stento a sottrarla al furore della folla, che voleva linciarla.

Alessandria, 3: — Si ha dal vicino Comune di Spinetta che la popolazione è colà in gran fermento per lo sciopero degli operai addetti allo stabilimento di solfato di rame della Società Marengo. Avvengono ogni giorno dimostrazioni e conflitti. Tre capi-lega sono stati arrestati. In previsione di più gravi disordini sono stati inviati sul luogo grossi rinforzi di truppa carabinieri.

Bergamo, 3: — Il dramma della « veggente » di Azzano ha avuto ieri il suo epilogo in un modo abbastanza prosaico. La povera isterica è stata trasportata a Bergamo e ricoverata in una casa di salute. Malgrado la mancata effettuazione della sua morte, che essa aveva predetto per domenica scorsa, nel popolino è ancora viva la fede nella « veggente ». Anche ieri, ultimo giorno di sua permanenza in Azzano, il concorso al detto paese fu enorme. Vi si recarono in gran quantità sciancati ed ammalati nella speranza che essa potesse ridar loro la salute.

Varese, 3: — Il tribunale con ordinanza emessa in Camera di Consiglio ha stabilito la retrodatazione del fallimento della Banca di Varese, per i depositi e conti correnti, al 22 febbraio 1910. Fu così stabilito il massimo termine concesso dal codice di commercio per la retrodatazione, e ciò perchè è risultato che la Banca da parecchi anni si manteneva in vita con mezzi rovinosi e con operazioni fraudolente.

OSPEDALE MAURIZIANO.

◆ (S) **Torino**, 3. Oggi all'Ospedale Mauriziano è stato aperto all'esercizio il padiglione Carle, donato dal senatore all'ospedale e intitolato al suo compianto figlio Vico.

Alla cerimonia sono intervenuti, ricevuti dall'on. Boselli, segretario del Gran Magistero, dal comm. Useglio e dal comm. Lanza direttore dei ervizi ospitalieri, il Prefetto sen. Vittorelli, il rappresentante del Sindaco, il generale Segato, i sen. D'Ovidio, Cibrario, Bortetti, Angelo Rossi, Foà, Daneo e Albertini, il prof. Pagliano per l'Università, il Procuratore generale Pais per la magistratura, il comm. Bacchialoni, il Sindaco di Chiusa Posio patria del senatore Carle, i professori Graziadei e Battistini dell'ospedale, le autorità, naotabilità mediche e molte signore.

L'on. Boselli applauditissimo ha pronunziato un breve discorso plaudendo al dono del sen. Carle e della sua consorte Adele Abrate e ricordando la partecipazione di S.M. il Re all'inaugurazione fatta lo scorso dicembre ha ringraziato le autorità e gli altri intervenuti.

Quindi autorità e invitati hanno impreso la visita dei locali.

Italia Centrale

Lucca, 3: — Si ha da Sant'Anna che stamane tale Andrea Pardini, di anni 45, uomo di mente squilibrata entrava nella chiesa parrocchiale affollata di fedeli e vi commetteva atti vandalici tra i quali la rottura del cristallo del tabernacolo della Vergine del Rosario.

Il panico dei fedeli fu grandissimo. Fortunatamente accorse don Gerolamo Giannini, il quale coraggiosamente affrontò il pazzo e lo ridusse all'impotenza consegnandolo poi alle guardie. Il Pardini verrà inviato al manicomio.

Terni, 3: — Nella grave età di 80 anni è morto la scorsa notte Orazio Pontecorvi, distinta e conosciutissima figura del mondo ternano. A soli 17 anni il Pontecorvi corse nelle schiere di Garibaldi e nel 1849 prese parte da valoroso alla eroica difesa del « Vascello ».

Gli si preparano solenni funerali.

Italia Meridionale

Taranto, 3: (Karloo). Quali candidati contro il deputato uscente, on. Di Palma, erano stati fatti i nomi degli avvocati Albano e Castellano. Ora si annunzia che l'avv. Castellano, nativo della vicina Massafra e stimato professionista del nostro fora, ha fermamente deciso di non presentarsi. In lotta contro l'on. Di Palma, che ha qui largo seguito, rimarrà quindi solamente l'avv. Albano, la cui candidatura sarà ufficialmense proclamata tra qualche giorno.

Nelle Isole

Cagliari, 3: — Si ha da Urzulei (Ogliastra) che stamane, dopo vari e faticosi appostamenti, i carabinieri arrestarono il latitante Giovanni Fronteddu trentenne, uno dei tre temuti banditi che da tempo scorazzano per quelle impervie regioni commettendo furti e rapine a mano armata.

Provincia Romana

Velletri, 3: L'amministrazione comunale in conformità delle disposizioni dell'art. 82 del vigente regolamento per l'esecuzione della legge sulle case popolari ed economiche ha invitato la Camera del lavoro, la Società operaia di M. S., la Società degli impiegati e i consigli delle istituzioni cooperative a nominare i rispettivi rappresentanti per la costituzione del comitato locale.

Il Sindaco nella circolare all'uopo diramata avverte gli enti interessati che la nomina deve essere fatta dai Consigli di amministrazione e comunicata al Comune entro quindici giorni.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e di Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 4 aprile colle stazioni sotto indicate:

Carpathia e *Egypt* con Genova e Palmaria - *Tabanan* con Palmaria e Isola Chiesa — *America* con Capo Sperone e Castiadas — *Otway, Caronia, Konig Albert, Omrah* e *Prinz Ludwig* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Mantua* e *Kawi* con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Saxonia* con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Prinz Heinrich*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Luitpold* con Taranto

Esposizioni e Congressi

VII. CONGRESSO INTERNAZIONALE DEL CARBURO DI CALCIO E ACETILENE.

Coll'intervento dei delegati di parecchie nazioni europee ed americane, si inaugura stamattina, nel ridotto del Teatro Argentina, alle ore 10, il VII. Congresso internazionale del Carburo e dell'Acetilene, con un discorso del Ministro Nitti e con parole di circostanza del rappresentante del Sindaco e dell'ing. Tofani, Presidente del Comitato del Congresso.

La nuova riunione internazionale, i cui lavori si svolgeranno a Villa Borghese, è destinata ad interessare singolarmente. Ecco frattanto il programma del Congresso.

Venerdì 4.

Inaugurazione solenne del Congresso alle 10 ant. coll'intervento delle LL. EE. i Ministri di Agricoltura e Commercio, della Marina e della Guerra e del Sindaco di Roma.

Apertura del Congresso.

Ore 2 pom. Seduta di lavoro nelle Sezioni.
» 3 » Ricevimento al Campidoglio offerto dal Sindaco di Roma.

Sabato 5.

Ore 10 ant. Lavori nelle Sezioni.
» 2 pom. Visita all'Esposizione.
» 4 » Lavori nelle Sezioni.
» 9 » Grande serata di gala al Teatro *Costanzi*.

Domenica 6.

Escursione a Tivoli: visita alle Cascate e agli Stabilimenti della Società Anglo-Romana. Nella serata banchetto ufficiale.

Lunedì 7.

Ore 10 ant. Fine dei lavori e chiusura del Congresso.

I temi che saranno svolti dai delegati francesi, inglesi, tedeschi, belgi, danesi, svizzeri, austriaci-ungheresi, spagnuoli, nord-americani sono i seguenti:

1. Dello sviluppo delle applicazioni dell'Acetilene alla illuminazione e al riscaldamento.

2. Dell'applicazione dell'Acetilene alla pubblica illuminazione.

3. Della importanza dell'applicazione dell'Acetilene al taglio dei metalli ed alle saldature in caso di riparazioni urgenti, specie in materia di riparazioni marittime.

4. Dello sviluppo della saldatura ossi-acetilenica e delle sue varie applicazioni.

5. Delle applicazioni dell'Acetilene ai fari e segnalazioni marittime.

6. Delle applicazioni all'agricoltura della Cianamide e di altri prodotti azotati derivanti dal Carburo di Calcio e del loro sviluppo.

7. Delle applicazioni dell'Acetilene alle Ferrovie, Tramways ecc. ecc.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI STORICI.

◆ (S) **Londra**, 3. Oggi è stato inaugurato il Congresso internazionale di studi storici.

Stasera è stato offerto un banchetto ai congressisti.

Scioperi all'estero

(S) **Huelva**, 3 — Trecento minatori di Rio Tinto hanno dichiarato lo sciopero.

Lo sciopero dei ferrovieri della linea Huelva–Zafra sembra risolto.

Il lavoro è generale negli stabilimenti.

TEATRI ed ARTE

— **Varie** — L'uso del velario che s'apre nel mezzo elevandosi poscia a padiglioni se fu introdotto modernamente da Wagner nel teatro di Baireuth risaliva in Italia al 500 mentre intorno all'800 cominciò da noi, specialmente pei teatri lirici, l'uso dei sipari dipinti ora per gran parte ricaduti in disuso. Di essi l'*Emporium* fa un'ampia rassegna, dalla quale risulta come l'ultimo sipario artistico possa considerarsi quello dipinto dall'Andreotti per un teatro di burattini sorto in Firenze tra il 1895 e il 1896 a cura del Circolo degli artisti e rappresentante il gruppo delle maschere italiane. — Il sipario dipinto dal Cognetti pel maggior teatro di Rimini è valutato un milione e rappresenta il passaggio del Rubicone. Invece il sipario del Busato raffigurante l'ingresso di Teodorico e il comodino del Santi coll'apoteosi di Dante dipinti pel *Comunale* di Ravenna non costarono che 750 scudi. — Pel *Comunale* di Reggio Emilia il Chierici aveva ideato « L'Italia che invita le arti belle ad ispirarsi nelle glorie nazionali»; ma il podestà ducale ebbe ombra del soggetto che dovè esser tramutato in un semplice « Genio delle arti » con sforzo di simboli e di allegorie, onde quando nell'aprile del 1857 il sipario fu inaugurato si trovarono mal spese le 18.000 lire date al pittore sicchè — traendo motivo da un putto dipinto sul dinanzi mentre incide la data dell'anno 18..... — sprizzò questo epigramma:

Ai piedi del sipario – si vede un furbacchiotto
Intento solo a scrivere – il numero diciotto.
Dicono ch'è il millesimo: – Balordi! esso vuol dire;
Vale diciotto lire....

I concerti Chopiniani del Circolo Italo-Polacco.

Il Consiglio direttivo del Circolo Italo-Polacco « Federico Chopin » sta organizzando due concerti di musica chopiniana, che avranno luogo durante il corrente aprile. Esso si è già assicurato il concorso di una schiera di esecutori di grande e riconosciuto valore. Eccone l'elenco.

Per il primo concerto: pianoforte: Signorina Elena De Morsztyn, valorosa pianista di Varsavia - canto: signorina Maria Sciolette - violino: signorina Emanuela Rossi.

Per il secondo concerto - pianoforte: M. Carlo Carrer - canto: signorina Evelina Levi - violino: signorina Emanuela Rossi.

Il primo concerto avrà luogo nella sala « Verdi » il giorno 8 corr. alle ore 16.

Per rendere accessibili i concerti anche alle persone di modesta condizione economica, si è deliberato di tenere i prezzi dei biglietti ad un livello relativamente basso: sedia (compreso l'ingresso) L. 2 - sedia in una delle prime dieci file L. 4 (compreso l'ingresso).

Siccome il Circolo non intende di trarre alun lucro della sua iniziativa, il Consiglio direttivo ha deliberato che *il ricavato netto dei concerti sarà devoluto a beneficio di due benemerite Istituzioni filantropiche di Roma; l'Associazione Pro bambini malaicri, e il Rifugio Maietti.*

Uno scandalo futurista a Vienna.

A Vienna esiste da alcuni anni una scuola musicale modernissima, che senza avere un programma futurista, pubblica della musica, che può destare tutta l'invidia dei futuristi italiani.

Sono a capo di questa scuola artistica il prof. Arnaldo Schoneberg ed il maestro von Webern, i quali hanno dato a Vienna un concerto di musica proprio sotto gli auspici dell'*Associazione accademica di letteratura e musica*.

Fin dal primo pezzo eseguito, il pubblico proruppe in un coro di proteste e di fischi: ai quali gli amici degli autori risposero con entusiastiche ovazioni ai maestri Schonberg e Webern.

Si giunse presto a furibonde mischie nella sala che indussero la polizia a far troncare lo spettacolo e sgombrare il lacale.

Il vincitore del Pal. del Parlamento a Montevideo.

◆ (S) **Montevideo**, 3. L'architetto italiano Moretti, vincendo tutti i concorrenti, ha ottenuto l'importantissimo incarico della costruzione del Palazzo legislativo dell'Uraguay.

SPORT

Le corse in Inghilterra.

◆ (S). **Liverpool.** — Risultato della « Liverpool Spring Cup ». Sono giunti: 1° Scoto Sanit, 2° Wilfried; 3° Kempnough. Nove cavalli hanno preso parte alla corsa. Il primo vinse per tre lunghezze. Una lunghezza separava il secondo dal terzo.

CICLISMO.

Risultati di gare all'estero.

Anderlues. — Corsa di 50 km. per indipendenti: 1. Perilleux; 2. Clippe a due lunghezze; 3. Lombardi, a 1 giro 4. Reiche; 5. Coureur; 6. Louvion; 7. Roland.

60 km. *professionisti*: 1. Goupy (figlio); 2. Dorzée; 3. Desanthoine; 4. Duquesne; 5. Goupy (padre); 6. H. Heusgheme.

Mons. — Corsa di mezzofondo con classifica per somma di punti: VIª. *prova km.* 30: 1. Sartiaux; 2. Wancour; 3. Anno; 4. Vanhouwaert; 5. Hedopath.

2ª *prova km.* 30: 1. Vanhouwaert; 2. Sartiaux; 3. Wancour; 4. Sales.

3ª *prova km.* 40: 1. Montonin; 2. Wancour; 3. Vanhouwaert; 4. Sartiaux; 5. Anno; 6. Sales.

Saint-Nicolas-Walis – Corsa di 100 km. in 3 prove 1. P. Verstraeten; 2. Buysse; 3. Vanderwjeck; 4 Rechler; 5. Michiels.

Bruxelle – Corsa di 100 km. con classifica per somma di punti in base all'ordine di arivo per ogni 10 km. 1. Vandenberghe con 11 punti; 2. Debeats 17; 3. Beyl 21 4. Thys 23; 5 Verryn 28; 6 R. Georget Vandevold e Aert dead-heat con 30 punti; 9. Parendae a 1 giro Egg a 2 giri.

Colonia – Premio apertura 100 km. in tre prove di 20.20 e 60 km. 1. Linart km. 99.300; 2. Stellbrink 98.330; 3. Van Nek 97.080; 4. Walthour 92.080 Scratch. Breitbach; 2. Schmitter; 3 Kaspe; 4. Pankow.

Lipsia – *Scratch*: 1. Otto Meyer; 2 Finn; 3. Salwald (30); 3 Otto Linsener (60) Traguardi n. 3000; 1. Finn; 2. Freiwald; 3 Decherning.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Dodicesimo giorno — Giovedì 3 Aprile

Il PREMIO REALE ha richiamato un pubblico numeroso tanto al prato, quanto nelle tribune e nel *pesage*, ove vediamo le più belle ed eleganti signore e signorine dell'aristocrazia romana e straniera.

Il bel tempo ha favorito questa giornata di corse. Il terreno è buono: il giuoco animato.

I. Corsa - PREMIO TOR DI NONA - L. 2800 - M. 2100 - Ore 14.30

Arrivano: 1° *Sandro*; 2° *Toce*.

Il totalizzatore paga al pesage: L. 6; al prato: L. 6.

II. Corsa - PREMIO ATTIGLIANO - L. 2500 - M. 2100 - Ore 15.

Arrivano: 1° *Avia Pervia*; 2° *Andreetta*; 3° *La Carza*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 12, 6, 7; al prato L. 13, 7, 8.

III. Corsa - PREMIO FALCONARA - L. 2000 - M. 1600 - O. 15.30

Arrivano: 1° *Ettore Fieramosca*; 2° *Valencay*; 3° *Gurungani*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 10, 8, 9; al prato L. 10, 7, 8.

L'arrivo del Re.

Prima che si inizi la 4ª Corsa giunge, in automobile, S.M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati. Il Sovrano ossequiato dalla Presidenza della Società delle Corse, entra nella tribuna reale e dalla terrazza della tribuna stessa si interessa vivamente allo svolgimento delle corse.

IV. Corsa - PREMIO RIETI - L. 4000 - M. 1400 - Ore 16.

Arrivano: 1° *Seven Oaks*; 2° *Sovereign*; 3° *Portovecchio*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 18, 8, 7, 10; al prato: L. 22, 7, 6, 9.

V Corsa - **PREMIO REALE - M. 4000**

Lire **4000** offerte da S. M. il Re

Arrivano: 1° *Ghironda*; 2° *Sfax*, 3° *Seagull*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 13, 9, 19; al prato: L. 13, 8, 22.

Dopo questa corsa S.M. il Re lascia l'ippodromo.

VI. Corsa - PREMIO CHIUSI - L. 2000 - M. 1200 - Ore 17.

(*Handicap Discendente – Vendere*)

Arrivano: 1° *Sylvanire*; 2° *Faltona*; 3° *Dasodi*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 29, 13, 12; al prato: L. 28, 16, 17.

VII. Corsa - PREMIO CASTELNUOVO - L. 2500 - M. 2700 Ore 17.30 – (*Siepi*)

Arrivano: 1° *Goizeko Izarra*; 2° *Varese*; 3° *Marcellus*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 16; al prato L. 19.

— Domenica, 6 aprile, le corse si svolgeranno, come abbiano già annunziato, alle *Capannelle*.

Novità, Varietà, Aneddoti

La fortuna di Pierpont Morgan.

New York, 3. — I soci del defunto Pierpont Morgan dichiarano che essi ne valutano il patrimonio a circa tre miliardi di fr., oltre le collezioni artistiche, che sono stimate 250 milioni di franchi.

(Come si vede siamo molto lontani dai fantastici *dodici* miliardi, che un giornale romano attribuiva al defunto. E poichè la sincerità non è l'ultima dote —come diceva Paolo Ferrari — del *Pop. Rom.* — noi crediamo che vi sia ancora da fare una discreta tara sui tre miliardi *N. d. D.*)

La vittoria di un boicottaggio.

Berlino, 3. — Tre mesi fà la Direzione della ferrovia metropolitana (*Hoch und Untergrundbahn*) proibiva di fumare in tutti i suoi treni, motivando la proibizione con la necessità di abolire nell'interesse della rapidità del traffico la distinzione tra vetture per fumatori e per non fumatori, ciò che nelle fermate produce ritardi, dovendo il pubblico cercare il compartimento che desidera invece di poter salire dovunque.

A questa proibizione però i fumatori berlinesi risposero organizzandosi e deliberando il boicottaggio della metropolitana. Dopo tre mesi essi hanno ottenuto un completo successo.

Le entrate della metropolina diminuirono così rapidamente da costringerla ad abolire nuovamente la proibizione e ad ammettere il sigaro e le sigarette nelle vetture.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 4 Aprile 1913 — S. Isidoro

Leva il sole alle 5.50 – Tramonta alle 6.36

Leva la luna alle 4.59 m. – Tramonta alle 4.32 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.1	nebbioso	Nizza	7.6	1¦4 cop.
Ambur.	7.1	coperto	Zurigo	4 0	3¦4 cop.
Vienna	9.6	id.	Costant.	10.9	sereno
Madrid	4.8	1¦4 cop.	Malta	13.0	1¦4 cop.
Parigi	3.2	sereno	Atene	11.0	3¦4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.7	sereno	calmo	16.4	10.0
Torino	5·8	sereno	—	14.6	4.9
Milano	8.6	coperto	—	13.4	7.2
Venezia	12.7	id.	calmo	14.2	11.6
Bologna	9.9	id.	—	11.8	9.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.8	3¦4 coperto	mosso	15.0	11.0
Firenze	121.	coperto	—	14.2	10.0
Roma	8.0	1¦4 coperto	—	16.3	7.6
Bari	12.8	1¦2 coperto	calmo	18.0	12.4
Napoli	11.2	1¦4 coperto	mosso	16.0	11.2
Milete	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.2	piovoso	—	15.6	7.1
Palermo	10.0	1¦2 cop.	mosso	17.1	7.4
Messina	12.4	id.	mosso	14.2	10.6
Cagliari	10.0	sereno	mosso	19.0	4.0

Probabilità: venti generalmente tra Nord e Levante deboli al Sud e Sicilia, moderati altrove, cielo vario, pioggiarelle sparse.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.60 — Barometro a mezzodì 758.6 Termometro centigr. massimo 17.7 – minimo 7.6 — Umidità relativa 53 - assoluta 6.88 — Vento a mezzodì N Stato del cielo: ½ nuvolo

Monoverbo

0 to A ro 0

Spiegazione del giuoco precedente:

SOPRAVVIVENTI.

STATO CIVILE

Matrimoni del 18 marzo 1913

Pascoli Celestino sorvegliante con Artoni Annunziata

Matrimoni del 28 marzo

Meschini Erminio ragioniere con Jurgens Maria

Matrimoni del 29 marzo

Manni Enrico meccanico con Bischi Francesca
Ripanti Giuseppe sarto con Forcella Giuseppina
Gallo Gino chimico con Presei Beatrice
Ceppa Guido stagnajo con Venturini Vincenza
Rigamonti Luigi sorvegliante con Bentivoglio Artemisia
Fratini Romolo meccanico con Turri Luisa
Rolandi Alessandro industriale con Poli Teresa
Tomasi Francesco impiegato con Candiotti Maria
Zuboli Italo fattorino telegrafico con Projetto-Pelliccia Teresa
Cianciarelli Alberto impiegato con Mattei Matilde
Cortegiani Attilio verniciatore con Mercuri Dorotea
Corcos Pellegrino rappresentante con Rosati Fernanda
Lonaco Alberto meccanico con Serafino Antonia
Fontana Giovanni chauffeur con Dotti Antonia
Grandi Guido professore R. Univesirtà con Rondanini Valentina
Solani Raffaele tenente R. Esercito con Rappagliosi Cater.

Nati e Morti denunziati il giorno 31 marzo 1913
Nati 37 compresi 2 nati-morti
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Vincenzini Caterina fu Giovanni Todi 44 con Cresconi
Abbate Giovanni fu Ezechiele Milano 47 pensionato con
Vairo Adolfo fu Giovanni 75 pensionato ved
Borsi Marcellina fu Giuseppe Zagarolo 81 ved Bonafede
Giarè Sofia fu Biagio Roma 75 possidente con Salvati
Secco Calo Luigi fu Stefano Mondovì 70 pensionato cel
Herbert Sidney lord Pembridge Londra 60 possidente con
Ricca Petronilla di Natale Roma con Aguzzi
Piratti Alessandra Vittoria fu Pio Frascati 43 con Grazioli
Romano Rosa fu Giuseppe Palermo 64 religiosa nub
Sighetti Maria fu Filippo Monte Urano 60 ved Crescelli
Proietti Tulio di Raimondo Roma 19 falegname cel
Saurono Maria fu Giuseppe Roma 30 con Fiacconi
Di Marco Marianna fu Giovanni Batista Fana Adriano 45 con Sancinesi
Marchetti Alfredo fu Giovanni Roma 40 beccaio con
Simeoni Francesco fu Angelo Roma 76 calzolaio ved
Carra Pietro fu Giovanni 81 pensionato ved
Raganelli Domenica fu Giuseppe Pizzoferrato 60 stall. con Rosari
Zuccarello Luigi di Antonio Gaeta 26 tipografo cel

La Contessa Gianotti e famiglia

commossi dalla larga dimostrazione d'affetto tributata al loro carissimo Estinto, ringraziano tutti gli intervenuti ed in special modo le Autorità civili e militari e tutti coloro che mandarono fiori.

Stab. Pompe funebri – R. Raveggi – Via Palermo 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Foggia – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Appalto spaccio all'ingrosso di Cerignola.

Genova – Intendenza di Finanza – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e di due pirolancie, da adibirsi alla vigilanza finanziaria del porto e del golfo di Genova L. 35 mila.

Roma – Ferrovie dello Stato – 15 parile – Costruzione tronco Bivio-Filaga-Sella Contoberna L. 1.519.700.

Ministero Marina – 16 aprile – Provvista di olio di lino naturale e cotto L. 82.776.

Lonate Cepppino – Municipio – 16 aprile – Costruzione acquedotto e canalizzazione acque di rifiuto L. 46.080.

Ministero Lavori Pubblici – 16 aprile – Costruzione stradale presso S. Benedetto Ullano. L. 1.023.069

Bergamo – Intendenza di Finanza – 17 aprile – Conferimento rivendite in Zanica N. 1 e 2.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il postale *Luisiana* è partito da Buenos Ayres il 1 per Santos Dacar e Genova.

— Il postale *Principessa Mafalda* proveniente da Genova e Barcellona ha proseguito da Dacar il 1 per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Nav. Generale. — Il postale *Italia* proveniente da Genova e Napoli è partito da Gibilterra il 2 per Dacar Genova Rio de Janerirо e Santos.

Società Veneziana. — L'*Orseolo* proveniente da Venezia, è partito il 1° da Porto Said per Suez diretto a Calcutta.

Veloce. — Il postale *Città di Torino* ha proseguito il 2 da Teneriffa per Barcellona, Marsiglia e Genova.

— Il postale *Brasile* è giunto ed ha proseguito il 2 da Bahia per Santos.

BANCHE E SOCIETÀ

Società Ital. G. Ansaldo & C.

CAPITALE 30 MILIONI VERSATI

Abbiamo dato (*Pop. Rom.* del 31 marzo) i risultati dell'Assemblea generale ordinaria tenuta in Roma da questa Società. Ora pubblichiamo nel loro testo la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio che presentiamo alla vostra approvazione, Vi dimostra lo sviluppo e l'importanza dei nostri impianti e dei nostri lavori.

Il programma, che fino dal nascere delle nostra Società, fu ad essa traciato dal precedente Consiglio di Amministrazione, che fu continuo oggetto delle cure e dell'attività del compianto nostro Amministratore Delegato, Comm. Ferdinando Maria Perrone, è ormai in grande parte attuato.

I voti dell'assemblea ordinaria del 31 Marzo 1906 e le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 9 Febbraio 1907, avevano manifestato, che fino da allora gli Azionisti erano unanimi col Consiglio, nel ritenere dovere della Società lo spingere ogni sua attività verso quelle forme di produzione, che sono il complemento dell'antica nostra e che rappresentano una necessità imprescindibile per la nostra industria, la quale per garantire la propria esistenza, aveva bisogno di liberarsi da ogni dipendenza mettendosi in grado di sopperire con mezzi propri, alla fornitura di tutti gli elementi, che costituiscono oggidì l'unità navale di guerra. Un tale programma assicurava un triplice ordine di benefici e cioè: garanzia della nostra esistenza industriale, possibilità di partecipare alle gare dell'estero, affrancamento del paese da una pericolosa servitù verso lo straniero in fatto di armamenti navali.

Questo programma noi abbiamo seguito con fermezza, confortati, lungo la via intrapresa, dai vostri unanimi voti nelle successive assemblee ed oggi possiamo con orgoglio affermarvi, di aver reso la nostra Società indipendente da ogni altra e di averla messa in grado di costruire, nelle proprie officine, una nave da guerra di qualunque tonnellaggio e di qualunque tipo, completa e pronta per entrare in azione. A perfezionare e sviluppare gli impianti per la costruzione di artiglierie e corazze, nonchè ogni altro ramo della nostra produzione, continueremo a dedicare la massima attività.

Chiunque di Voi abbia occasione di visitare le Officine ed i Cantieri di Sampierdarena, di Cornigliano, di Sestri Ponente e di Genova, potrà constatatare l'importanza, la potenzialità, e la vera efficienza dei nostri Stabilimenti, già riconosciuta dalle varie Commissioni che, per incarico dei Ministeri della Guerra e della Marina, vennero ad esaminare i nostri nuovi impianti.

Noi siamo, infatti, oggi in grado di aspirare, in aggiunta alla consueta nostra produzione, alla fornitura di due armamenti completi per grandi navi e di produrre circa ottomila tonnellate all'anno di corazze.

Il concorso che la nostra Società ha portato alla costruzione delle sei grandi Corazzate Italiane, di cui una è finita, tre sono in allestimento e due prossime al varo, ha dimostrato la sua potenzialità, l'abilità dei nostri tecnici e dei nostri operai, la serietà dellea nostra organizzazione. Sono uscite dalle nostre Officine le turbine della «Dante Alighieri», della «Giulio Cesare», della «Leonardo da Vinci», della «Conte di Cavour», della «Andrea Doria» e della «Caio Duilio», vale a dire tutte le macchine motrici delle nuove grandi unità navali italiane; abbiamo consegnato importanti macchinari ed impianti elettrici per queste navi ed oltre alle turbine, tutte le rimanenti parti degli apparati motori di quattro di esse; lavoriamo nella fabbbrica di artiglierie, cannoni ed affusti per la «Doria» e la « Duilio »; fu costrutta dal nostro Cantiere la «Giulio Cesare», che è allestita dalla nostra Officina di Genova.

Nel corso del 1912 il Cantiere di Sestri Ponente ha varato sei Torpediniere, il rimorchiatore «Titano», l'Incrociatore «Libia» ed il Cacciatorpediniere «Ascaro». Aveva sullo scalo, alla fine di Dicembre, due torpediniere ed il piroscafo «Città di Bari»; questo ed una torpediniera furono già varati nel corrente anno.

Il Governo Cinese, con nuovo contratto, ci ha ordinato un altro cacciatorpediniere di 500 Tonnellate. Di questo abbiamo intrapresa la costruzione.

Lo Stabilimento Meccanico ha lavorato per gli apparati motori e per le turbine delle navi sopra nominate, ha consegnato le turbine dell'Incroaciatore « Quarto » e dei Caccia-torpediniere « Ardito » e «Ardente », oltre a 63 locomotive e numerosi altri prodotti.

La Fabbrica di Artiglierie ha lavorato per le Artiglierie delle RR. NN. « Doria » e « Duilio », per batterie di mortai da 26 c/m, per cannoni ed affusti da sbarco. Siamo lieti di annunciarvi che fu testè compiuta la prova dei primi due esemplari dei cannoni da 152 m/m e due da 76 m/m delle predette navi con esito soddisfacentissimo. Questi cannoni costruiti con sistema detto ad elementi, furono provati da apposita commissione della R. Marina, con cariche eccezionali che svilupparono circa 700 atmosfere di pressione in più della pressione di regime nei 152 m/m e 1000 atmosfere in più nei 76 m/m, senza che ciò provocasse la minima deformazione. Questi risultati che rassicurano pienamente le Autorità della R. Marina sulla bontà del sistema di costruzione ad elementi, confermano le buone previsioni del vostro Consiglio di Amministrazione nella scelta di tale sistema.

A proposito delle turbine da noi costruite, siamo lieti di ricordare gli splendidi risultati ottenuti dalle prove dell'apparato motore della « Dante Alighieri », che sviluppò 34.000 cavalli, ossia circa 10.000 in più del limite contrattuale, facendo raggiungere alla nave nodi 24 ½ di velocità.

Pure importante è stata la produzione delle Fonderie di Acciaio, dello Stabilimento Metallurgico Delta e dello Stabilimento Elettrotecnico, che ha continuato a specializzarsi nel progettare e costrurre importanti macchinari ed impianti elettrici, per artiglierie e per le navi della R. Marina.

L'Officina Allestimento Navi, in forza della potenzialità degli altri Stabilimenti che le forniscono i materiali, potè lavorare alacremente per l'allestimento della R. N. « Giulio Cesare ».

Secondo il contratto che regola la costruzione di questa nave essa doveva essere pronta per le prove dell'apparato motore entro il 31 Dicembre 1912. Malgrado i forti ritardi verificatisi nella consegna delle corazze malgrado l'intralcio ai lavori di allestimento causato da tali ritardi e dalla mancanza delle artiglierie, noi, dopo le prove preliminari sugli ormaggi del 20 Ottobre, abbiamo fatto il 20 Dicembre le prove ufficiali ed il 9 Gennaio successivo, con una prova a mare, abbiamo dimostrato di aver mantenuto gli impegni assunti e che la nave è in grado di navigare.

Pur troppo la ritardata consegna delle corazze ed il fortissimo ritardo alla consegna delle artiglierie, da parte delle Ditte che assunsero dalla R. Marina i relativi contratti, ci obbligheranno a tenere, per molto tempo ancora, in allestimento la forte nave, che desideravamo veder presto unita alle sue consorelle della prode nostra flotta, pronta a combattere, e per la cui sollecita consegna tutto il nostro personale ha lavorato con orgoglio ed amore di industriale e di patriota.

Questo in breve il riassunto del lavoro dell'anno e di quello che rimane in corso.

L'ordinazione, recentemente dataci dalla R. Marina di tre cacciatorpediniere da essere costrutti secondo progetti da noi elaborati, darà nuovo lavoro, per quanto insufficiente, al Cantiere ed allo Stabilimento Meccanico, il quale ha notevolmente anticipato, sui termini contrattuali, la consegna delle caldaie e delle turbine della « Doria » e della « Duilio ».

Teniamo a richiamare la vostra attenzione sul fatto che i cacciatorpediniere in discorso sono costruiti su tipi nostri; ciò costituisce un riconoscimento della nostra maturità tecnica, della più alta importanza per le forniture dell'estero, poichè, per lo addietro, i progetti per naviglio sottile potevano dirsi specialità estera.

Non dobbiamo infine preoccuparci dell'eventualità di una diminuzione di attività, perchè gli affidamenti che abbiamo ricevuto, ci assicurano di poter continuare a dare lavoro adeguato ai nostri diversi stabilimenti, i quali alimentano l'attività di oltre 8000 operai.

Nella assemblea dello scorso anno Vi abbiamo comunicato che il nostro Governo, scoppiata la guerra colla Turchia, aveva sequestrato l'Incrociatore in costruzione, nel nostro Cantiere di Sestri Ponente, per il Ministero della Marina Ottomana.

Questo atto d'imperio, giustificato dalla suprema ragione della difesa Nazionale, doveva da noi essere subito. Tuttavia, senza venir meno al rispetto dovuto all'esercizio del potere dello Stato, abbiamo curato l'interesse della Società, dimostrando al nostro Governo come non potesse formare oggetto di buona preda bellica una nave che era tuttora una proprietà nostra, sia perchè ancor si trovava sullo scalo, sia perchè il Governo Ottomano aveva mancato già da tempo al puntuale pagamento delle rate stabilite dal contratto di costruzione. Onde eliminare ogni contestazione, e nello stesso tempo per contribuire all'azione del nostro Governo, consentimmo, mediante contratto in data 23 Settembre u. s., la cessione dell'Incrociatore alla nostra Marina contro un compenso di L. 5.500.000, comprensivo anche di ragguardevoli nuovi lavori; compenso che, tenuto conto delle rate già esatte dalla Turchia e di ogni altra circostanza, noi credemmo conveniente accettare.

Oggi l'Incrociatore, dopo aver superato brillantemente tutte le prove rigorose che il nostro Ministero della Marina aveva imposte, è entrato a far parte della nostra flotta col simbolico nome di « Libia ».

D'altra parte, in relazione a quanto vi esponemmo nella precedente vostra adunanza, abbiamo coltivate attivamente le rivendicazioni dei nostri diritti conculcati dalla Turchia, facendo anche appello all'intervento ed all'appoggio del nostro Governo, perchè ci venga ottenuto quell'equo risarcimento che ci è indiscutibilmente dovuto.

Crediamo necessario farvi osservare che nel bilancio che Vi presentiamo venne tenuto conto soltanto del prezzo dell'incrociatore, quale fu concordato col Governo Italiano, seguendo così un criterio, che può dirsi rigoroso, ma che vale a dimostrare l'intrinseca solidarietà del bilancio stesso.

***

Come Voi già sapete l'Amministrazione delle Ferrovie tratteneva alla nostra Società negli anni dal 1906 al 1909 ingenti multe per pretesi ritardi nella costruzione delle locomotive a noi commesse.

Noi, secondo quanto Vi abbiamo già esposto nell'Assemblea del 29 Marzo 1909, abbiamo strenuamente contestata la legittimità delle multe applicateci, promovendo apposito giudizio onde ottenerne la restituzione.

Nella medesima Assemblea per fronteggiare l'eventualità di un esito sfavorevole ai nostri reclami, ritenemmo prudente proporvi e voi deliberaste di accantonare nel Bilancio del 1908 la somma di Lire 426.337.37, quale riserva destinata a cautelare la Società da questa evenienza.

Siamo ora lieti di comunicarvi che nel corso del presente esercizio la vertenza colle Ferrovie venne amichevolmente composta e transatta a condizioni soddisfacenti; quindi tale riserva viene, nel Bilancio che Vi presentiamo, senz'altro passata agli utili nel conto profitti e perdite.

***

Nella Assemblea straordinaria del 25 Marzo 1912 Voi avete deliberato la modificazione della ragione Sociale e nello stesso tempo avete mandato al Consiglio di far valere i diritti della Società vostra contro la Ditta Inglese Armstrong di Elswick on Tyne, proprietaria degli Stabilimenti di artiglieria di Pozzuoli a Napoli.

In esecuzione a questo mandato abbiamo già promosso la relativa azione, per conseguire quel giusto indennizzo che ci compete in conseguenza delle gravi violazioni che questa Ditta ha commesse agli accordi stretti al sorgere della nostra Società. Mentre infatti questa Ditta aveva impegnata la sua alleanza con l'azienda che sorgeva, onde emanciparla dalla soggezione alle note coalizioni esistenti nel campo industriale, per contro venne meno alle sue promesse, partecipando alle stesse coalizioni, intralciando nel primo periodo della vita sociale il pieno svolgimento del programma concordato, frustrando gli sforzi delle nostre precedenti amministrazioni per acquistare quella indipendenza di azione industriale, che doveva essere la caratteristica della Società nostra. Oggi che siamo liberi da ogni ingerenza straniera, che l'indipendenza, è raggiunta piena ed intera, mercè i nuovi grandiosi impianti, che la nostra Società si presenta con un carattere d'Italianità schietto ed assoluto e nella forma e nella sostanza e nel fine, è giusto persegua anche l'indennità che le è dovuta, verso coloro, che col fatto proprio intralciarono il suo primitivo programma.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Ottemperando all'obbligo nostro Vi diamo ragione del bilancio al 31 Dicembre u. s., che, compilato nella sua organica struttura cogli stessi criteri degli anni decorsi, risponde alle scritture sociali che sono in degno modo tenute.

E' ragione di evidente compiacimento considerare il progressivo sviluppo della nostra Azienda in questo suo primo decennio di esistenza, e noi, ricordando i voti da Voi emessi al riguardo in precedenti Assemblee, possiamo assicurarvi che il vostro Consiglio, alle sedute del quale sempre assistemmo, si è attenuto a tali voti, persistendo nella via intrapresa.

La voce del bilancio che riflette gli impianti, raffrontata con quella del decorso esercizio, indica la maggior esistenza degli stessi. Possiamo affermarvi che le relative valutazioni di inventario, come quelle dei lavori in corso, vennero fatte con criteri di prudenza e sono chiaramente dimostrate dai libri sociali.

In seguito alla transazione della vertenza colle Ferrovie dello Stato per le multe applicateci negli anni decorsi, in considerazione delle quali era stata tenuta in sospeso, per deliberazione dell'Assemblea del 29 Marzo 1909, la somma di L. 426.337,37, la stessa fu iscritta negli utili di questo esercizio, ormai non più necessaria per fronteggiare tale eventualità.

Il bilancio chiude con un utile di L. 1.859.752,46. Dedotto il 5% destinato al fondo di riserva in L. 92.986,27, e le altre percentuali fissate dallo Statuto, la somma che compete agli azionisti permette di ripartire un dividendo di L. 12,50 per azione, con un avanzo di L. 1.728,31 da aggiungere all'utile non ripartito che risulta dal bilancio.

Mentre Vi proponiamo di approvare il bilancio che il Consiglio Vi presenta, siamo certi di interpretare il Vostro pensiero plaudendo all'opera efficace del vostro Consiglio ed augurando che la Società raggiunga i fini ai quali intende.

Crediamo dover nostro rivolgere anche una parola di encomio ai Direttori, agli Ingegneri, agli Impiegati ed agli Operai, che con opera concorde, secondano le direttive dell'Amministratore Delegato e del Consiglio

I Sindaci

Lorenzo Bozzo - Mario Fantozzi - Agostino Virgilio.

***

La discussione, molto obiettiva, si è chiusa con l'approvazione delle proposte del Consiglio e con la conferma dei consiglieri uscenti di carica e del Collegio Sindacale.

Un punto degno di nota nella discussione fu quello determinato dalla domanda se i nuovi impianti sarebbero stati in grado di raggiungere – come affermava la Relazione – 8000 tonn. di corazze, mentre la Terni con la sua esperienza aveva raggiunto le 6000.

Rispose il comm. Pio Perrone illustrando sinteticamente il programma industriale dell'azienda, diretto ad integrare la produzione nazionale in rapporto al fabbisogno nazionale.

Affermò che i nuovi impianti giustificano le previsioni del Consiglio circa la loro potenzialità dopo averli descritti dai forni per l'acciaio alla fucinazione delle corazze le presse ed i forni per la cementazione, soffermandosi sulle macchine per la lavorazione delle corazze, che hanno grande influenza sulla entità della produzione annuale.

Le spiegazioni fornite dall'Amministratore furono giudicate soddisfacenti ed è da augurarsi che, le previsioni si traducano in una prossima realtà, così da porre l'industria nazionale in condizioni di essere completamente emancipata dall'estero.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZ. PEL 1913.

Essendo stati confermati in carica tutti gli uscenti per turno, il Consiglio rimane così composto:

Presidente: comm. Ricci prof. Lazzaro;
Amm. deleg.: comm. Perrone Mario;
Consiglieri: comm. ing. Antonio Omati;
Id. cav. ing. Pier Lorenzo Parisi;
Id. comm. Pio Perrone;
Id. comm. ing. Nabor Soliani;
Segr. del Cons.: avv. Aless. Millelire Albini;
Sindaci: comm. avv. Lorenzo Bozzo;
Id. cav. uff. Mario Fantozzi;
Id. avv. Agostino Virgilio.

ARMI ED ARMATI

MARINA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — Il prefetto marittimo di Tolone ha telegrafato al Ministro della Marina che il sottomarino *Turquoise*, mentre si recava a Biserta ha avuto sette uomini trasportati da una ondata. Due di essi hanno potuto essere raccolti dal vapore *Goliath*, cinque sono scomparsi e fra essi un tenente di vascello ed un guardiamarina.

Il *Goliath* ha continuato le sue ricerche per un'ora e mezzo.

Il *Turquoise* è ritornato all'ancoraggio di Salinas e domani mattina verrà a Tolone scortato da due cacciatorpediniere.

AVIAZIONE MILITARE ITALIANA

◆ (S), 3. Il tempo splendido ha oggi favorito i voti al nostro campo militare di aviazione alla Comina.

Dopo vari altri colleghi, si era alzato per compiere un volo con un biplano Maurice Farman, il tenente del 91 fucilieri Vittorio Lazzeri. Eseguiti alcuni bellissimi voli sopra il campo, egli si era spinto con u lunghissimo *plané* oltre gli *hangars* facendo per qualche tratto rullare l'apparecchio. Volendo poi ritornare al campo, il tenente Lazzeri tentò di alzarsi nuovamente da terra, ma essendo troppo vicino un albero, .. l'apparecchio vi urtò con l'ala sinistra e si capovolse fracassandosi.

Accorsero subito gli altri ufficiali che raccolsero il Lazzeri e lo trasportarono al nostro ospedale. Egli ha riportato la frattura complicata del braccio sinistro; il cranio è rimasto illeso.

AVIAZIONE MILITARE TEDESCA.

(S) **Luneville**, 3 — Un dirigibile *Zeppelin* montato da tre ufficiali tedeschi ha atterrato nel pomeriggio in seguito ad un guasto al motore sul campo delle manovre, ove stava facendo esercitazioni una brigata di cacciatori a cavallo.

Il generale Lescot ha interrogato gli ufficiali, i quali hanno dichiarato che il *Zeppelin* era partito alle 6,40 da Friedrichshafen sul lago di Costanza. Essi facevano una lunga escursione ma ingannati dalle nuvole giunsero per disavvertenza al disopra di Luneville.

Il dirigibile è guardato dalla truppa; i motori sono stati smontati.

La folla è accorsa subito sul campo delle manovre; ma è stata tenuta a distanza dai soldati.

Sono giunti sul luogo il Sottoprefetto e il Procuratore della Repubblica.

◆ (S) **Luneville**, 3. Gli ufficiali tedeschi che erano a bordo dello *Zeppelin* erano quattro: un capitano e un tenente prussiani e due tenenti wurtemberghesi. Essi dichiarano che, venendo da Friedrichshafen, si erano perduti in istrada, mentre volevano atterrare nel Granducato di Baden, il dirigibile fu preso da un forte vento di est e trasportato fuori della direzione fissata. Esso passò più volte sopra Manonvillier. I piloti avendo scorto dei cavalieri presero terra, credendo di essere nei dintorni di Saarburg, poichè la loro provvista di essenza era esaurita.

◆ (S) **Luneville**, 3. Alle 3 pom. si è cominciato a sgonfiare lo *Zeppelin*. E' da notare che il vento soffia da est a ovest e che, se lo *Zeppelin* ha avuto una panna di motore presso la frontiera, non ha potuto trovare alcun terreno per atterrare prima di Luneville.

Il conflitto balcanico

ASSEDIO DI SCUTARI

La presa del Gran Tarabosch

(S) **Cettigne**, 3 — Le truppe della colonna del Sud al comando del generale Martinovic, hanno attaccato le posizioni turche sul monte Tarabosch, occupando ad una ad una le trincee dopo un accanito combattimento, durante il quale le truppe sono venute frequentemente ad una lotta corpo a corpo.

L'attacco è stato eseguito nell'ordine seguente. Anzitutto si sono avanzati 200 uomini con bombe; essi sono saliti sulla montagna sotto un terribile fuoco, hanno tagliato i reticolati di fili di ferro che circondavano le posizioni turche e, pervenuti ad una breve distanza dal nemico, hanno lanciato le loro bombe.

I duecento uomini sono rimasti tutti uccisi; ma essi hanno aperto il cammino alla fanteria, che ha attaccato a sua volta le trincee. I turchi hanno resistito fino alla fine, sostenendo un sanguinoso combattimento, con molti a corpo a corpo, durato per un'ora; finalmente i montenegrini hanno avuto la vittoria subendo perdite ascendenti a 300 fra morti e feriti.

Prossima caduta della piazza

◆ (S) **Vienna**, 3. I giornali smentiscono la voce della caduta di Scutari, ma esprimono l'opinione che essa sia imminente, essendo l'attacco generale preveduto per la fine della settimana.

L'assassinio di Riza pascià

(S) **Vienna**, 3 — La *Corrispondenza albanese* ha ricevuto una notizia secondo la quale la voce circa la uccisione del comandante di Scutari Hassan Riza pascià è confermata. L'assassinio avvenne la sera dell'8 febbraio. Hassan Riza era stato invitato in casa da Essad pascià e aveva passato presso di lui la serata. Quando Riza pascià dopo cena volle partire, Essad pascià si offrì di farlo accompagnare a casa dal suo aiutante, Riza pascià rifiutò quest'offerta. Quando egli però lasciò la casa di Essad pascià fu assalito da tre individui, due dei quali esplosero contro di lui due colpi di rivoltella e poi fuggirono. Passanti accorsi trovarono Riza pascià già cadavere. Gli assassini furono subito inseguiti, ma non si riuscì ad impadronirsi di loro.

FRA ALLEATI.

(S) **Vienna**, 3. — La *Neue Freie Presse* dice: Nei circoli diplomatici si ritiene che la Grecia e la Bulgaria si trovino in antagonismo con la Serbia, la quale, non ostante la solenne promessa del suo Governo, si metterebbe in aperto contrasto con la volontà dell'Europa. La Grecia e la Bulgaria sostengono il punto di vista che la questione di Scutari è un affare che riguarda soltanto le grandi Potenze ed il Montenegro. Quindi la Bulgaria e la Grecia prendono in questa questione un contegno di perfetta neutralità, e non faranno nulla che possa eventualmente aggravare la situazione. Il Montenegro sa che non ha da aspettarsi alcun aiuto da queste due alleate nel suo attuale modo di procedere.

A CIATALGIA

(S) **Costantinopoli**, 3 — Il bollettino ufficiale della guerra dice:

Durante la giornata di ieri ha continuato a regnare la calma sulle linee di Ciatalgia. I turchi hanno aperto soltanto sulla loro sinistra un fuoco d'artiglieria contro il nemico, che eseguiva lavori di fortificazione da quella parte. Il nemico ha tirato contro una colonna di ricognizione. La squadra ha preso parte al combattimento.

Dinanzi a Bulair non è accaduto niente di notevole. Lo stato di salute delle truppe è soddisfacente.

X Congresso internazionale di Geografia

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI DELLE NAZIONI

La seduta dei delegati delle Nazioni viene aperta alle 9 dal marchese Cappelli il quale comunica alcuni telegrammi augurali.

La sede del prossimo congresso

Sono state già avanzate quattro domande dalle Società geografiche di Lisbona, Vienna, Pietroburgo ed Amburgo. Il delegato portoghese *Vasconcellos* insiste per Lisbona, mentre il delegato austriaco *Oberhummerd*, cede a favore della proposta russa per Pietroburgo; uguale rinunzia fa il delegato amburghese Passarge e il Congresso acclama Pietroburgo sede della prossima riunione internazionale.

L'assemblea dei delegati approva quindi collegialmente i voti presentati alla sanzione delle varie sezioni o risultanti della discussione delle passate assemblee generali.

Si delibera anche di inviare un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'illustre prof. Grossi, morto ieri. Una vivace discussione si accende infine quando il delegato spagnuolo Conrotte propone formalmente che la lingua spagnuola sia adottata dai Congressi, alla quale fa riscontro una medesima proposta del delegato Schokalsky per la lingua russa. Parlano in vario senso Penk, Cora, Novarese, Roncagli, Oburhmumer ed altri: ma il delegato spagnuolo ritira la proposta. La seduta dei delegati è chiusa.

LA CHIUSURA DEI LAVORI DELLE SEZIONI.

Sezione II A e B riunite. Presiede il prof. De Cuervain che dà parola al prof. Arzi per svolgere la sua conferenza sul significato ed i limiti della Geomorfologia.

Lo segue il gen. Schokalski con una relazione sulla definizione del termine Oceanografica, che dovrebbe essere riservato allo studio scientifico delle proprietà del mare indipendentemente da quegli studi che hanno per oggetto la preparazione pratica delle carte marine, ed ai quali conviene il termine di idrografici. La questione interessa i presenti e si imprende una discussione in proposito cui prendono parte il prof. Penck, l'ing. Renoud, il prof. Marini.

Il prof. Ricchieli presenta poi una relazione sulla nomenclatura italiana dei fondi sottomarini che come le altre internazionali, ha carattere morfografico; ed a lui segue il prof. Simotomai che rapporta sul contributo alla conoscenza dell'Usur nel Giappone durante la cui attività durata dal 1910 al 1912, una striscia di terreno di 2 km. si è inalzata di 150 m., abbassandosi poi lentamente di 60. E con ciò si chiudono i lavori di questa Sezione.

Sezione IV. Il presidente Chisholm invita il dott. Hamberg a dar conto della sua comunicazione, esponendo l'opera compiuta dalla Società svedese per lo studio sui nomi delle diverse località in Isvezia. Segue il prof. Biermann che svolgendo il tema del quadro geografico delle civilizzazioni esamina le cause geografiche che hanno determinato i vari stadi di civiltà nella storia. Il tema dà luogo a discussioni cui prendono parte il prof. Vocikof, il prof. Telles ed il prof. Neuwenhuis.

Il dott. Dvorsky parla di alcuni tipi delle sedi umane presso gli slavi meridionali ed il dott. Stefanson dà conto dell'opera da lui svolta in 6 anni fra gli Esquimesi dell'America artica e specialmente fra quelli di tipo europeo dell'Isola Vittoria. E con questa interessantissima relazione si completano i lavori della quarta Sezione.

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO VI

Una discrepanza stupefacente

— Oh! non le dirò nulla, per più ragioni – rispose Copping con amarezza – Vi darò con molto piacere una tazza di *thè*, se volete onorarci della vostra compagnia.

Maria Copping ricevette Alice con molta cordialità; era allegra ma era evidente lo sforzo che faceva per mostrarsi tale. Appariva abbattuta ed ammalata: effetto della nebbia e dell'aria umida. Se avesse potuto lasciare quei luoghi si sarebbe rimessa subito.

— E li lascerai, mia cara – esclamò Copping – M'è capitata una piccola fortuna ... un concorso giornalistico.. circa cento sterline. Non ha voluto dirtene nulla finchè non ne fossi stato certo. Il più bello si è che ho già il danaro e possiamo partire quando vogliamo. E' un vero miracolo, Maria!

La donna diede un grido e lasciò cadere la tazza dalle mani tremanti. Ella sarebbe caduta se Copping non l'avesse sorretta.

— Avrei dovuto essere più prudente ma la gioia non uccide.

— No, no – diceva Maria adagio come in sogno – la gioia non uccide... Sono stata sorpresa, Joe; non mi pareva possibile... va, Joe, va a dare qualche cosa alla signorina Alice. Quando tornerete mi sarò rimessa.

Alice si diresse all'uscio senza dir parola: era allarmata ed inquieta, perchè quella era stata un'impressione più forte e più profonda di quella che avrebbe potuto portare una gioia improvvisa.

Maria Copping era spaventata! Appena rimasta sola, avvicinatasi alla finestra la spalancò in cerca di aria.

Si sentiva mancare il respiro, e la testa le doleva

— Così è accaduto quello che ho chiesto tante volte in ginocchio – diceva fra sè – la vita, la salute, la felicità... Ed ora non posso muovermi... Non *oso*.

Alice era rientrata subito e guardava stupefatta Maria Copping la quale era il ritratto della disperazione.

— Non vi capisco, Maria – le disse con dolcezza.

— E forse mi capisco io stessa? – *rispose* Maria desolata – So che siete buona e vorreste aiutarmi... se sapeste in che impicci mi trovo.

— Certo che vi aiuterei, ma se non mi dite quel che avete.

— Non posso dirvi nulla, signorina...... non credereste quello che vi direi. Sono in un grave impiccio e debbo cercare di liberarmene da sola.

— Ma le pene sono sempre minori se vi è qualcuno che le condivida – insistette Alice – Quando teniamo tutto chiuso in noi le cose ci sembrano molto più gravi. Mi pare che forse potrei aiutarvi a trovare qualche via d'uscita.

Maria scosse la testa con atto risoluto. Come tutte le persone delicate e fragili ella aveva una forte dose di ostinazione; cercò di dominarsi e vi riuscì... ogni segno di angoscia era sparito dal suo volto.

— Siete molto buona, signorina, e vi ringrazio, ma non posso allontanarmi di qui, anche se il rimanervi significasse la morte per me. La disgrazia è tutta mia e la sopporterò sola, scontando la mia follia....ma non ho mai fatto nulla di male, sapete. Promettetemi di tacere con Joe.

— Mia cara Maria, perché dovrei parlare di questo con vostro marito? Avete parlato così sotto l'impressione del momento e la vostra risoluzione non dev'essere definitiva. Pensateci ché troverete una soluzione.

Alice si sentiva inquieta. Era sempre stato il desiderio vivissimo di Maria quello di abbandonare Dartdale ed ora pareva che qualche cosa di terribile la radicasse colà. Era necessario riferire tutto a Clench ma siccome l'urgenza non ne era immediata, Alice, cedendo al desiderio di star lontana da Rawmonth Parch il più possibile, decise di fare una camminata per la landa, prima di rientrare. Alice passeggiava sicura per tutte le innumerevoli scorciatore che avrebbero confuso uno meno pratico di lei di quei luoghi.

Qualcuno, infatti, doveva essersi isviato perché una grande automobile era ad un lato della strada ed il povero chauffeur tutto contrito riceveva il diluvio di rimproveri dall'unica persona che occupava l'automobile Alice, passando, volse lo sguardo all'automobile e scorse una bellissima signora il cui volto era, in quel momento, sfigurato dalla collera. Era alta e dagli occhi e dai capelli scuri vestita con la semplice eleganza parigina. L'automobile era della marca migliore e nell'interno era guarnita da orchidee costose.

— Lo sguardo duro della signora s'addolcì quando vide Alice. Fece un segno allo chauffeur e questi, scuro in viso, aprì lo sportello. Alice s'era fermata ma rimaneva silenziosa, poichè c'era qualcosa di ripugnante per lei in quella donna, che le toglieva la forza di pronunziare parola. La signora però che aveva smarrita la via, era scesa coll'intenzione appunto di rivolgersi a lei per schiarimenti.

— Vi prego di scusarmi – disse con un sorriso fascinatore – ma il mio chauffeur ha sbagliato strada. E' un abilissimo chauffeur ma ha il dono di svoltare sempre dalla parte opposta a quella che dovrebbe prendere, tanto che mi son fatta una regola di fargli seguire la via contraria a quella che egli suggerisce, certa di giungere a destinazione. Ma stavolta sono stata tanto debole da cedergli ed eccone il risultato. Vorreste avere la bontà di insegnarmi la via per Delveston?

Alice diede le informazioni richieste e fece per seguitare la sua strada, ma la signora la trattenne.

— Vi sono proprio grata – disse – Che fortuna é la vostra di conoscere così bene il paese! Forse abitate nei dintorni; vedo una palazzina tanto graziosa fra gli alberi.

— Rawmouth Park – rispose – La mia casa.

— La signora ebbe un lieve sorriso ed Alice si chiese dove avesse visto prima un sorriso simile. A Dresda forse?

— E' un luogo solitario questo – proseguì la signora – Io sto poco lontano e mi farò un piacere di venire a vedervi.. Grazie infinite per la vostra gentilezza. Addio.

— La signora, sempre sorridente, fece un cenno di saluto colla testa, mentre l'automobile si moveva per trasportarla velocemente su per per il colle.

— Così – diceva fra sè – quella è la vaga Alice – Ebbene, mio caro Ugo Grenfell, mi pare che non abbiate guadagnato molto nel cambio. Chi sa che cosa direbbe lei, se venisse a sapere.

Alice intanto seguiva coll'occhio l'automobile domandandosi:

— Ebbene, dove l'ho già vista?.... Ah mi ricordo: all'Imperial a Dresda.

Il braccialetto di brillanti! La donna che aveva cercato di rubarlo!

CAPITOLO VIII.

Il Dr. Gordon Blaydes.

Ma in quel momento vi era da pensare a cose più importanti che non fossero donne misteriose o braccialetti di brillanti, Alice aveva disimpegnato la sua parte per bene, poteva assicurare Cleuch, ma tuttavia era un po' inquieta per l'atteggiamento di Maria Copping. Si aspettava un'esplosione di gioia ed invece pareva che Maria avesse ricevuto la sua sentenza di morte ed Alice sentiva che c'entrava Moler in questo. La cosa non andava così liscia come ella s'era aspettata ed anelava di sentire il parere di Cleuch.

Cleuch non seppe che spiegazione dare.

— Non c'è da restare soddisfatti — disse — è evidente che quella donna è in potere di Moler. Ma come, se Moler è qua, solo da poco tempo? Mi occuperò di scoprire anche questo, quando ne abbia il tempo, intanto mi congratulo vivamente di quanto avete fatto, signorina Kearns. Ed ora lasciate la cosa a me. Non ci potremmo vedere molto per un giorno o due, perchè lo star qui offre, è vero, dei vantaggi, ma non è neppure senza pericoli

Alice fu lieta di lasciar fare a Cleuch. Questi aveva una gran quantità di corrispondenza di sbrigare ed Alice osservò che non l'affidava a nessuno ma l'impostava sempre da sè. Dopo il pranzo generale si ecclissava per un paio d'ora e si dedicava a musteriose oservazioni meteorologiche, delle quali Moler rideva fra sè. Il dottore intanto pensava al modo di spillare danaro da Russell Bassett, che certamente doveva averne molto.

Moler però non avrebbe più riso se avesse seguito Cleuch poche notti dopo ad una casa solitaria posta all'estremo della landa.

Continua

Sezione VI. Sotto la presidenza del prof. De Margerie, il dott. Cholnoky espone la sua relazione sullo studio scientifico della grande pianura ungherese e poi sulla valle di Torda in Transilvania. Il prof. Supan parla sulla penisola europea, affermando che l'Europa non può esser considerata nè come una parte del mondo, nè come una penisola asiatica. Essa consta di due parti: la russa appartiene al torso asiatico; il resto d'Europa è una penisola con propri caratteri morfologici, che sono del tutto diversi da quelli asiatici. L'Europa è quindi un concetto storico e non geografico e dunque non si dovrebbe più nella geografia fisica parlarne come d'una parte del mondo.

Quindi con una relazione del prof. Mazzoni sull'Uebi Scebeli e la sua navigabilità si esauriscono i lavori di questa sezione.

LA SEDUTA DI CHIUSURA

Le aule ed i portici della Sapienza erano ieri affollati e rumorosi; si teneva l'ultima seduta dell'importante Congresso geografico.

Erano presenti, nella biblioteca Alessandrina centinaia di congressisti. Fra i delegati intervenuti notammo:

Argentina: colonn. Aparicio, ing. Sanchez, ing. Pardo.

Austria-Ungheria: Hartenthurn, Hopichter – *Austria*: Oberhmumer e Bruchner. *Ungheria*: Loczy, Dechy, Cholnoky Bèla Erodi. *Belgio*: Overbergh, Lequercq, Lecointe, Haltrin. *Cina*: Tchao-Hi-Tchiou. *Chili*: ing. Bertrand. Puga. *Columbia*: Sauvage. *Danimarca* Sand. *Francia*: Margerie, Maltonne, Rainaud, Vidal de la Blache. *Germania*: Wagner, Penck, Supan, Passarge, Heragessel. *Giappone*: col. Shidzonna. *Gran Bretagna*: e *India*: col. Close, col. Grant. *Canadà*: Young. *Nuova Zelanda*: Mackenzie *Eritrea*: magg. Tancredi. *Montenegro*: sen. Popovich. *Norvegia*: Hellad, Knoft, Skattum, *Olanda*: Nieuwenhmis. *Rumania*: S.E. Vano. *Portogallo*: cap. Vasconcellos e Telles. *Russia*: gen. Schokalsky, Wolicof. *Spagna*: Beltram y Zorpide, *Svezia*: Hamberg. *Svizzera* cap. Bertrand. *Stati Uniti*: Morris David, Carney, Gove, Marschall, *Uruguay*: Herosa.

Moltissimi i Congressisti italiani.

Al banco presidenziale presero posto il marchese Cappelli, il segretario generale comandante Roncagli, S.E. il Ministro della Marina Leonardi Cattolica, il prof. Millosevich, l'ing. Novarese e l'avv. Cardon.

Il marchese Cappelli aprì la seduta annunziando che con votazione unanime si era stabilito dall'assemblea dei delegati doversi il prossimo congresso tenere a Pietroburgo nel 1916. Ringraziò a nome dei presenti il Ministro della Marina, che aveva voluto, col suo intervento dare speciale importanza alla seduta di commiato, il Sindaco di Roma per la squisita ospitalità offerta, i delegati delle Nazioni convenute a risolvere questioni e problemi per il progresso degli studi, a vantaggio della scienza e dell'umanità. Fatti ripetere quindi i voti che furono espressi nelle assemblee e che hanno carattere di generale interesse, rinnovò gli augurali saluti, fra gli applausi più calorosi dll'Assemblea.

L'illustre prof. Penk interpretando i sentimenti dei covenuti, espresse al Comitato organizzatore del Congresso la unanime ammirazione pel modo superbo con cui il Congresso si è svolto e per i risultati ottenuti e pronunziò parole di vibrato omaggio alla grandezza d'Italia.

Gli intervenuti si scambiarono cordialmente gli ultimi addi e l'aula severa si sfollò lentamente.

Cose locali

Congregazione di Carità

IL BILANCIO. DI PREVISIONE

Le entrate ordinarie e straordinarie previste nel progetto di bilancio della Congregazione di carità per l'esercizio 1913 sono aumentate di L. 11.780.20 in confronto di quelle dell'anno precedente.

Ecco le ragioni delle principalissime variazioni:

Per la morte dell'usufruttuario della Eredità Tavani, avvenuta il 14 aprile 1912, il reddito di due vigne ed un canneto in Marino, è passato di pieno diritto alla Congregazione, nel Bilancio della quale è stato quest'anno impostato il relativo importo presunto in lire 300.

Anche in quest'anno il fitto dei fabbricati è previsto per una maggiore somma di L. 15.446.67 dipendente in parte da aumento di pigioni in seguito a miglioramenti fatti ad alcuni locali, in parte da diminuzioni di sfitti, diminuzioni che da L. 6,924 sono scese a L. 3,468.

Per essersi ritirate alcune cartelle, che erano depositate alla Cassa depositi e prestiti, il Capitolo dei Fondi Pubblici si è aumentato di L. 5.064.50 contro però una corrispondente diminuzione. Inoltre le rendite dei fondi pubblici si sono accresciute di Lire 1.151.50 per il passaggio di quelle prima godute dall'usufruttuario Tavani.

V'è un nuovo legato di L. 200, disposto dal defunto Emilio Treves a favore dei poveri del quartiere di Porta Pia.

Per le aumentate rendite dell'eredità De Romanis si è accresciuto di L. 300 il contributo di quest'O. P. a favore dei poveri. Il prodotto netto del laboratorio all'ospizio Umberto I viene aumentato di L. 1000 perchè si ha in animo di dare incremento al detto laboratorio, assumendo dei ricoverati che sieno in condizione di poter ancora esercitare il loro mestiere.

In seguito al subaffitto concesso ad un Istituto di beneficenza della vigna a S. Gregorio, l'industria del bestiame per la produzione del latte che vi si esercitava, in verità con poco profitto, in questi ultimi tempi è cessata ed il relativo articolo è diminuito di L. 418.10, come l'utile della farmacie diminuisce di L. 1050 perchè s'intende di tenere i prezzi dei medicinali, confezionati per i diversi Istituti, a prezzi un pò più miti, per non aggravare di soverchio gli articoli della spesa relativa.

Essendosi disposto per necessità di servizio che parte dei fondi di cassa esuberanti i bisogni di Amministrazione non siano più collocati a risparmio al Monte di Pietà con deposito vincolato ad un anno ma a sei mesi, si verifica una diminuzione di Lire 1419.66, appunto per il diminuito saggio d'interesse.

Finalmente in base alle risultanze del consuntivo 1911 si diminuiscono di L. 2000 e di L. 527.21 rispettivamente i fondi a calcolo per le entrate straordinarie patrimoniali e non patrimoniali.

Il complesso delle variazioni in più o in meno previste nell'uscita del bilancio 1913, in confronto agli stanziamenti dell'anno precedente; porta un aumento complessivo di L. 5880.20. Sicchè, tenuto conto della maggiore entrata complessiva, si ha uno sbilancio di L. 30.000 inferiore di L. 5900 a quello previsto nel precedente anno 1911.

Per soppderire a tale sbilancio, la Commissione amministratrice è stata costretta a ricorrere al fondo di avanzo degli esercizi precedenti.

Le maggiori entrate di L. 11.780.20 hanno permesso oltre che di diminuire di L. 5900 il disavanzo suddetto, di aumentare i fondi stanziati per il vitto dei ricoverati nella Casa di cura per L. 2100 e nell'Ospizio Umberto I in L. 3000, ciò che era riconosciuto necessario in seguito ai risultati del consuntivo 1911 e di quelli che oramai si possono determinare pel 1912; di accogliere la richiesta dell'Ufficio beni immobili per un aumento di L. 3000 dei fondi della manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati; di stanziare L. 2000 quale metà della spesa per l'acquisto dei mantelli uniformi ai ricoverati dell'Ospizio Umberto I rimandando la spesa dell'altra metà al 1914.

A proposito delle maggiori spese, la Commissione amministratrice fa notare che fra le *spese patrimoniali* occorrono altre L. 1590 per le imposte in seguito alle rettifiche nel reddito dei fabbricati, fatte dall'agente delle tasse; che sono richieste L. 500 nella parte ordinaria e L. 2500 nella straordinaria rispettivamente per manutenzione dei fabbricati e per lavori di restauro e di consolidamento di alcuni di essi, mentre d'altra parte l'Amministrazione si ripromette un'economia di L. 1000 nella spesa d'illuminazione elettrica che verrà sostituita a quella del gas. Un nuovo riparto delle spese per il personale dell'Amministrazione ha determinato un'economia di L. 2946.71, però al contributo delle pensioni dello scorso anno, occorre aggiungere altre lire 947.44 in seguito alla pensione liquidata alla vedova del defunto economo Antonio Poce.

Fra le maggiori spese patrimoniali devonsi notare altre L. 1000 in aggiunta alle spese giudiziali per la causa contro l'Intendenza di Finanza in merito al concorso per gl'inabili al lavoro e per le spese di un'eventuale ricorso in Cassazione da parte della Confraternita di S. Nicola in Arcione.

Per quanto concerne le *spese di beneficenza*, i principali aumenti derivano dall'accresciuto costo dei generi di vitto e di combustibile per cui si sono dovute stanziare in più L. 2100 per la cCasa di cura; L. 264.63 per le Sale di maternità e L. 3000 per l'Ospizio Umberto I, come già è stato accennato, tenendo per base i risultati accertati nel consuntivo 1911 e il sempre crescente costo dei generi alimentari.

Anche i medicinali per la Casa di cura Regina Margherita e per l'Ambulatorio di S. Croce in Gerusalemme aumentano rispettivamente di L. 80; e di L. 300. Perseguendo il concetto, al quale da diverso tempo s'informa l'Amministrazione della Congregazione, quello cioè di rendere i soccorsi in denaro sempre più proficui e di toglier loro il carattere di piccola elemosina che demoralizza ed umilia si è ridotto da L. 50.000 a L. 20.000 il fondo per sussidi immediati ad individui abili al lavoro, limitandoli strettamente a coloro che si trovino in straordinarie condizioni di bisogno.

Con le L. 30.000 si è portato un aumento di L. 400 alle rette degli orfani e minorenni abbandonati e di L. 500 al fondo di sussidio ai ciechi, destinando le rimanenti L. 25.000 al mantenimento di 40 vecchi da ricoverarsi nei nuovi padiglioni costruiti nell'Ospizio Umberto I in S. Cosimato.

Si è infine provveduto a stanziare una somma per provvedere all'acquisto dei mantelli per i ricoverati all'Ospizio Umberto I. La spesa sarà di L. 4000 circa, di cui una metà graverà quest'esercizio e l'altra metà l'esercizio 1914.

In complesso, secondo i risultati del presente bilancio della gestione propria, la Congregazione di Carità eroga le rendite annuali, aumentate delle L. 30.000 del fondo di avanzo, degli esercizi precedenti, nel modo seguente:

Spese patrimoniali	L.	220.152.69
Personale e spese d'Ammin.	»	96.453.39
Spese di beneficenza e distribuzione della medesima	»	1.038.946.66
Fondo di riserva	»	20.000.00
	L.	1.375.552.74

Cronaca di Roma

Il bilancio del Comune

LA RELAZIONE DELLA GIUNTA.

Riassumiamo l'altra parte generale della relazione di Giunta sul bilancio comunale.

Lavori urgenti.

Dopo aver accennato che, a parte gli intendimenti intorno ai lavori di cui ieri abbiamo fatto menzione, altri non pochi rimangono da incominciare o completare e cioè i mercati, le scuole secondarie, il ponte, inteso a mettere in comunicazione il Trastevere col Testaccio, la sistemazione del Lungotevere Augusto e Marzio, la prosecuzione del Corso Vittorio Emanuele, l'allargamento della Via Appia Nuova, la sistemazione della Via Nomentana della Via Sistilia e Conte Verde, la sistemazione del Mattatoio, la costruzione di un nuovo Cimitero, l'allargamento dell'attuale al Verano, i relatori vengono a parlare ampiamente della questione della tassa sulle aree. Essi dicono:

La tassa sulle aree.

« Per quanto riguarda la tassa sulle aree il nostro buon diritto fu accolto dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, la quale respinse tutti i molteplici ricorsi presentati da coloro i quali avrebbero voluto sottrarsi agli obblighi imposti dalla legge per Roma. Così è a sperare che si possa procedere spediti alla riscossione della tassa e dei relativi arretrati ».

Il demanio comunale.

Indi i relatori fanno alcune considerazioni sul demanio comunale. Essi scrivono:

« Ora finalmente risolte le questioni intorno alle aree, vengano le denuncie volontariamente o per proceduta d'ufficio, saranno disponibili i mezzi emessi dalla legge per la costituzione del demanio, formandolo di quelle aree denunziate a conveniente prezzo più atte a giovare ad uno sviluppo graduale e non eccentrico della città, affinchè nuovi e vecchi quartieri non abbiano soluzione di continuità. E nelle più vaste operazioni così contemplate l'Amministrazione ha in animo di seguire i criteri finora non infelicemente esperimentati, quelli di scegliere opportunamente in guisa da lucrare su delle aree avvalorate destinate a quartieri di lusso o di semi-lusso, per ricavare i mezzi necessari per la sistemazione dei quartieri popolari. Ciò sempre in confini discreti, per spegnere ogni conato all'aggiotaggio delle aree che produsse le passate crisi edilizie, produttrici della carestia, di case di cui tuttora si sentono gli effetti con immenso disagio della popolazione.

Abitazioni e fitti.

I fitti sono tuttora cari, proibitivi ad ogni comodo e sano vivere per le borse modeste; troppo aggrovigliamento tuttora nelle famiglie più disagiate perchè si possano osservare le norme più elementari della morale e della igiene.

Per produrre un effetto benefico ed obbligare un ribasso nella ragione degli affitti, è da consigliarsi un intervento diretto del Comune, mediantele costruzione di altri quartieri popolari? si domandano i relatori; e rispondono:

L'Amministrazione non è di quest'avviso. V'è l'Istituto delle Case popolari, la lunga mano del Comune per calmierare la ragione degli affitti. E' bene spingerlo oggi a raddoppiati sforzi, a nuova accelerata energia? Parrebbe dubbio in un momento quando le costruzioni completate, quelle in breve da completarsi, potranno verosimilmente, provvedendo alle attuali esigenze, produrre l'effetto desiderabile e desiderato di conseguire un ribasso nella ragione attuale ed eccessiva degli affitti. Non tale ribasso da riportarci a vent'anni, a dieci anni addietro; il crederlo sarebbe contro alla ragione delle cose. Coll'accresciuto costo di tutti i materiali, di tutte le maestranze, la spesa odierna di costruzione non consente senza perdita gli affitti di un tempo. Per un vano di ordinarie dimensioni occorrono L. 1700, parlando di costruzioni le più umili, le quali calcolate al 7 per cento fra interesse, manutenzione e tasse, danno un totale di L. 119, circa L. 10 a vano; e chi affitta a meno lo può per scopo di filantropia, non perchè industrialmente la costruzione dia equa rimunerazione.

Quando quindi l'Istituto fosse spinto ad artificialmente abbassare le pigioni, sotto alla ragione industriale spegnerebbe ogni iniziativa privata, ricevrebbe sulle braccia una buona, se non massima parte della popolazione, perderebbe ogni anno somme più considerevoli e quelle perdite s'iscriverebbero sul bilancio comunale, segno manifesto ed assillante di una azienda non condotta con sani e solidi principii amministrativi.

L'Amministrazione quindi non vedrebbe giustificati questi estremi rimedi di fronte ad una situazione, la quale, secondo ogni ragionevole calcolo, conduce ad una soluzione pronta e soddisfacente, se graduale, al grave problema. L'Istituto delle Case Popolari insieme all'istituto degli Impiegati, entro l'anno metteranno sul mercato, fra grandi e piccoli, oltre 3000 appartamenti; le ferrovie entro l'anno, oltre a ritirarsi nei nuovi uffici, hanno completato gli alloggi per i ferrovieri; non poche cooperative stanno completando gli alloggi dei loro soci.

L'Immobiliare ed i Beni Stabili hanno pur essi costruzioni d'importanza pressochè complete, così la Cooperativa Genovese edificatrice su larga scala in cemento armato, per non parlare di altri costruttori e dei molti privati. Altri appartamenti su sistema economico furono provveduti nel quartiere di Porta Metronia.

E' tutto un complesso che entro l'anno metterà a disposizione una massa d'ambienti, sia nuovi, sia vecchi lasciati da chi ha voluto migliorare, che premendo sul mercato dovrà necessariamente, oltrepassando la domanda acuta immediata, costringere ad una ragione di affitti più ragionevole.

In una notevole relazione il Direttore generale dell'Istituto dei Beni Stabili mediante calcoli e cifre approssimative intorno al fabbisogno della città giunge press'a poco alle conclusioni suesposte.

Quando le previsioni fondate sui fatti non dovessero verificarsi, allora occorrebbe mettere mano alle risorse straordinarie dell'Istituto.

Vetturini, guardie ecc.

Intorno a questioni minori, la Giunta si esprime così:

« Sarebbe a discorrere a lungo sulla eterna questione delle varie suddivisioni dei vetturini, delle incontentabili loro domande, della persuasione di molti fra essi che il buon pubblico indigeno ed estero è un loro patrimonio da sfruttare con assoluta libertà non temperata da discrezione.

Tanto su di ciò quanto sul progetto per riorganizzare finalmente le guardie municipali in base al sistema periferico è bene rinviare le considerazioni alla discussione dei singoli articoli del bilancio ».

Per la bellezza di Roma.

Indi la Giunta rileva il progetto di cui fece cenno alla Camera il deputato Toscanelli, per lo sviluppo e la bellezza di Roma, scrivendo:

« Nella discussione del bilancio dei lavori pubblici il deputato Toscanelli, erede dell'arguzia e del patriottismo paterno sollecito per la tutela della Roma monumentale e per lo sviluppo della Terza Roma, in un notevole discorso chiese la impostazione in bilancio di una somma fissa, venticinque milioni, per i lavori della Capitale, da affidarsi ad un ente tecnico apposito che dovesse assumere in armonia col Comune quanto tendeva ad illustrare la parte monumentale della città ed eseguire tutte le opere di carattere statale, collettori, lungo Tevere, lavori del Tevere, attinenti allo sviluppo della città moderna. E' idea geniale. L'accordo fra un ente simile ed il Comune intorno ad un piano di lavori da intraprendersi per un determinato numero di anni sarebbe facile, la esecuzione rapida, il risultato più soddisfacente di quanto non sia conseguibile oggi, quando a pezzetti e bocconi da un lato il Ministro dei Lavori Pubblici e quello dell'Istruzione, da un altro il Comune, framezzo la Commissione per il Monumento e quella della Zona Archeologica, proseguono ognuno separatamente i loro compiti, talvolta in tacito accordo, talvolta in non tacito disaccordo, concentrando ogni attività nella lotta delle varie competenze. Il Ministro esponendo idee patriottiche intorno ai proponimenti suoi per le opere intraprese e da intraprendersi per Roma, non potè dar affidamento all'on. Tiscanelli di attuare l'idea esternata, poichè, per la complessa natura della proposta, di competenza di vari ministeri, solo il Presidente del Consiglio avrebbe potuto parlare in nome dell'amministrazione. E' da augurarsi che delle difficoltà prospettate di amalgamare elementi dissimili non abbiano a lasciar cadere l'idea; dinanzi alla ferma volontà di fondere tutte le energie a beneficio della gloriosa Capitale, le difficoltà di accordare e di eseguire le opere maggiori e più urgenti per il prossimo avvenire sparirebbero – Stato e Comune associerebbero le forze intellettuali ed economiche perchè Roma, pari al passato per vetustà, di nuova e progressiva civiltà s'adornasse ».

L'indennità agli assessori.

Finalmente, chiudendo la parte delle considerazioni generali, la Giunta richiama l'attenzione del Consiglio sulle 14 *lire* stanziate in bilancio per l'indennità agli assessori.

Vale la pena di riportare letteralmente il brano:

« Il Consiglio si accorgerà come lo stanziamento per l'indennità agli assessori si sia ridotto da L. 60.000 a L. 14. Ridotto per la semplice ragione che in seguito al decreto reale che annullava lo stanziamento stesso, la somma era andata in economia e riprodurla per semplicemente accrescere l'avanzo di competenza sembrava assurdo. Fu invece mantenuta la cifra nominale, equivalente ad una lira per ogni assessore, per mantenere intatta l'affermazione del diritto sia dinanzi alle prossime modificazioni alla legge comunale e provinciale, inerenti alla nuova legge elettorale politica, sia dinanzi alla illogicità stridente di una indennità accordata ai deputati, una indennità chiesta dai senatori, una indennità negata ad assessori che per ogni dovere d'ufficio possono per le loro qualità esecutive pareggiarsi a Ministri: (*Bum!*): la Giunta sarà pienamente soddisfatta se possa, distribuendosi la somma egregia in bilancio, veder risolta così la questione di diritto ».

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Card. Domenico Ferrata, Prefetto della S. Congregazione della Disciplina dei Sacramenti; mons. Raimondo De La Porte, vescovo di Le Mans; mons. Giuseppe Métreau, vescovo ditolare di Terme, Ausiliare di Tours; il principe e la principessa di Oeting Spielberg. Sua Santità teneva quindi udienza generale.

S. P. Q. R. — Questa sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale.

Le cause del Comune.— *Per un licenziamento.* — Pieroni Viscardo Ottavio, già sorvegliante della Nettezza Urbana, fu licenziato con deliberazione di Giunta del 12 Giugno 1912 per inabilità al servizi oe gli fu liquidata la indennità di L. 2632,40.

Contro tale licenziamento il Pieroni ha promosso giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma e richiede la somma di L. 40.000 a titolo di indennità per i danni morali e materiali subiti a causa di questo licenziamento.

— *Intervento in causa* — I Principi Torlonia, eredi di D. Alessandro Torlonia e di Donna Anna Maria principessa Torlonia, con citazione 20 Dicembre 1912 hanno promosso giudizio contro la Società Italiana per Imprese Fondiarie per la prefissione di un brevissimo e perentorio termine per la completa sistemazione di tutti i lavori lungo il confine della Villa Albani sulla via Salaria e vie adiacenti.

La Società Italiana per Imprese Fondiarie, alla sua volta, ritenendo opportuno l'intervento del Comune in questo giudizio a causa delle autorizzazioni date dal Comune stesso durante il corso dei lavori, lo ha chiamato ad intervenire in causa, con citazione 1° Marzo 1913.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 6 aprile 1903 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

In morte del conte Gianotti. — Nella chiesa parrocchiale dei XII SS. Apostoli, ieri mattina, alle 10, si è svolta la solenne messa funebre in suffragio del compianto conte Cesare Gianotti, Prefetto di Palazzo di S. M. il Re.

Il feretro era deposto – more nobilium – sul nudo pavimento nel mezzo della navata centrale, circondato dalle corone inviate dai Sovrani, da S. M. la Regina Madre, dalla Vedova, dalle figlie e dai generi dell'estinto.

Sulla bara erano deposti tre cuscini di velluto, coperti dalle innumerevoli decorazioni e la spada del conte Gianotti.

Alle due estremità del feretro ardevano, su torcieri di ferro battuto, due altissimi grossi ceri: ai lati giacevano fasci di candele.

Il tempio era riccamente parato a lutto: presso le colonne erano disposte le moltissime corone di fiori freschi dell'aristocrazia romana e delle Ambasciate estere.

Ai lati del feretro erano schierati dodici staffieri della Casa di S. M. il Re e sei staffieri della Casa di S. M. la Regina Madre, i quali reggevano ceri accesi, ornati dello stemma reale.

Ai piedi della bara era il servo del conte Gianotti.

La messa è incominciata alle 10 precise, all'altare maggiore addobbato con un magnifico drappo nero a frangie d'oro, nel centro del quale spiccava una grande croce dorata: sull'altare ardevano sei grandi ceri.

Officiava il parroco della chiesa padre Tommaso Rori, assistito dal Collegio dei Minori Conventuali di S. Bonaventura.

La cappella musicale, cui hanno partecipato i professori delle varie basiliche di Roma, ha eseguito la messa cantata, sotto la direzione del maestro Armando Antonelli.

La vedova e le figlie del conte Gianotti assistevano dal coretto di destra; i generi dell'estinto e l'Aiutante di Campo di S. M. il Re, gen. Brusati, assistevano nel Presbitero.

Nella bancata di sinistra avevano preso posto, ricevuti dal conte Tozzoni, Cerimoniere di Corte di S. M. il Re, e dai cav. Verdesi e Pizzi, le Collaresse donna Elena Cairoli, donna Lina Biancheri, contessa Mezzacapo e marchesa Di Rudinì, il Corpo Diplomatico al completo e le Case civile e militare di S. M. il Re e di S. M. la Regina Madre.

Le LL. AA. RR. i Principi di Casa Savoia avevano inviati i loro rappresentanti.

Da un coretto assisteva alla funzione mons. Beccaria, Cappellano maggiore di Corte.

Nella bancata di destra, tra i personaggi dell'aristocrazia e del mondo politico, abbiamo notato il sen. Santini.

Dietro le bancate, occupate dai gentiluomini e dalle dame d'onore delle LL. MM. si assiepava una folla enorme di cittadini.

Alle 11.15, terminata la messa, padre Rori, seguito dal Collegio assistente, si è recato presso il feretro e, dopo le preci rituali, ha impartito l'assoluzione e la benedizione alla salma.

La cerimonia funebre ha avuto termine alle 11.40.

Alle ore 15, in forma privatissima, la salma del compianto conte Gianotti fu trasportata dalla chiesa al Verano.

In memoria del Card. Respighi— Ieri mattina, nella basilica di San Giovanni in Laterano, ebbe luogo una solenne cerimonia in suffragio del defunto Cardinal vicario S. E. Respighi.

Pontificò mons. Testa, vescovo di Capitoliade, assistito dal Capitolo Lateranense con il proprio vicario mons. La Fontaine.

Erano presenti, oltre tutti i canonici e i beneficiati della basilica, il Seminario Romano, numerosi istituti e collegi religiosi della capitale, tanto maschili che femminili. Durante la funzione fu esequita scelta musica, sotto la direzione del maestro Casimiri.

Echi della morte di Morgan. — Alcuni giornali cittadini, in occasione della morte di Pierpont Morgan hanno pubblicato notizie fantastiche di donazioni da lui fatte alla R. Accademia di S. Luca, la quale gli avrebbe tributate perciò speciali onoranze.

Per la verità la presidenza ci prega di render noto che quanto è stato detto e scritto sull'argomento non corrisponde al vero.

I funerali del professor Vincenzo Grossi — Ieri alle 14 ha avuto luogo l'accompagnamento funebre del prof. avv. comm. Vincenzo Grossi, Console generale degli Stati Uniti del Brasile, e professore ordinario nel R. Istituto Superiore di Studi Commerciali ed Amministrativi di Roma.

Il carro era coperto di corone. Dietro la salma seguiva un corteo imponente. Abbiamo notato S. E. Alberto Fialho, Ministro del Brasile, gli on. Ciappi e Sanarelli, tutto il personale della legazione brasiliana, vari consoli generali e consoli, parecchi delegati dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, i prof. Navarrini, Cavalieri, Blessich, Vitagliano, Boucherat, l'assessore Mondaini, il comm. Garroni della Camera di Commercio, i dott. Botarelli, Berardi, Gnocchi, Balbis, Franci, Chillemi, Pizzichelli, Nicastro, Virmara, Nicolai, Vitelleschi, molti studenti, amici, giornalisti etc.

Dopo l'assoluzione della salma nella parrocchia di San Camillo, il corteo proseguì per il Verano. Alla Dogana il prof. Chiovenda disse brevi parole a nome dell'Istituto Superiore Commerciale, l'assessore Mondaini rievocò il contributo scientifico dell'estinto, l'on. Sanarelli con elevata parola delineò la figura del Grossi come insegnante, come giurista, come giornalista, come scrittore e come italiano, fra le più vive approvazioni, il console Intrigela portò il saluto della Camera dei Consoli, il sindaco di Biella il saluto della terra natia, il presidente del Collegio di scienze politiche e Coloniali Pagliano a nome del Collegio e degli studenti disse brevi, calde ed ispirate parole accolte pure da vive approvazioni.

Indi il corteo si sciolse.

Alla desolata vedova sono giunte da ogni parte d'Italia e dal Brasile affettuose lettere e telegrammi di condoglianza.

Il dirigibile. — Ieri mattina, alle 9.30 apparve nel cielo di Roma il dirigibile P. V., proveniente dall'*hangar* di Vigna di Valle.

Dopo avere attraversata la città, fra l'ammirazione più viva della popolazione, la superba aeronave si diresse verso Civita Castellana donde proseguirà per Soriano sul Cimino, Ronciglione, Bracciano, Trevignano, e tornò a Vigna di Valle alle 12.30, avendo percorso oltre duecento chilometri. Tutto il viaggio fu eseguito sopra la quota di 1800 metri.

Tutto ha funzionato in modo perfetto.

Equipaggio: Ten. di artiglieria Scelsi; com.te; cap. del Genio Pastino; ten. Bissi; meccan. Arduino; ten. di vascello Castracane, ufficiale destinato pel collaudo.

La consegna delle medaglie alle famiglie dei caduti in Libia — La Direzione centrale della Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo comunica che, per disposizione del Comando della divisione, le Associazioni stesse residenti in Roma sono invitate alla solenne cerimonia della consegna delle medaglie al valore e commemorative alle famiglie dei militari morti in combattimento nella guerra italo - turca, che sarà fatta dal comandante il Corpo d'Armata domenica mattina nel piazzale della caserma Castro Pretorio al Macao.

I soci delle dette associazioni dovranno trovarsi riuniti sotto le rispettive bandiere e fregiati del distintivo sociale non più tardi delle ore 10, ¾ presso il cancello centrale della caserma.

La Societa' Zoologica Italiana, sotto la presidenza onoraria di S. M. il Re. tenne ieri adunanza generale amministrativa nella sua sede presso il R. Istituto Zoologico Universitario presenti numerosi soci

Il presidente comm. prof. Antonio Carruccio proclamò nuovo socio il prof. Antonio Valle, vice - direttore del Museo Civico di Storia naturale di Trieste e segretario della Societá Adriatica di Scienze naturali, e presentó numerosi cambi ed omaggi pervenuti alla Societá.

Furono quindi approvati ad unanimità i bilanci consuntivo e preventivo i quali dimostrarono ancora una volta le floride condizioni del patrimonio Sociale.

Il presidente stesso poscia die' lettura di una elaborata e lucida relazione su le condizioni morali, scientifiche ed economiche della Societá, durante il suo 21° anno di vita ricordando e riassumendo le più importanti memorie pubblicate nel Bollettino, le communicazioni e dimostrazioni fatte dai vari soci nelle adunanze scientifiche tenute nel 1912. Interprete della Societá mandó, col plauso della medesima, un reverente saluto a S.M. il Re, presidente Onorario.

Si procedette quindi alla elezione dei membri del Consiglio direttivo scaduti d'ufficio. I votanti erano oltre quaranta e vennero rieletti alla quasi unanimitá a presidente: il prof. comm. A. Carruccio, a vice-presidente: il princ. sen di Carpegna; a consiglieri i prof. G. Angelini e F. Mazza, il gr. uff. F. Rostagno il prof. comm. G. Tuccimei.

LXXXII. Esposizione Internazionale di Belle Arti. — Alla importante mostra della Società Amatori e Cultori di Belle Arti, raccolta nelle grandi Sale dell'ala destra del Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, continua ancora dopo un mese dall'inaugurazione, il pellegrinaggio dei visitatori italiani e stranieri e si seguono con alacrità notevolissima le vendite, di cui diamo il seguente quarto elenco:

Tofanari Sirio, *Gazzella*, bar. von Plessen Gustav
Passaglia Giulio, *Il Pianto*, sig. F. avv. Giuseppe
Passaglia Giulio, *Il Pianto*, sig. Harrison m. I. W.
Nardi Enrico, *Villa d'Este*, sig. march. T. Giuseppe
Nardi Enrico, *Tramonto*, « « «
Passaglia Giulio, *Il Pianto*, poetessa Pagano Briganti Lucia
Madejschi Antonio, *Medaglia con ritratto*, sig. avv. G. L.
Sartorio comm. Aristide, *Tigre*, sig. Jacounchikoff Nicolas.
Raggio Giuseppe, *Butteri della Campagna romana*, sig. Ugo Oietti
Modigliani Olga, *Versi artistici di maiolica*, conte I. A.

Un gruppo di soci Cultori e Amatori stanno organizzando un banchetto in onore del Presidente della Società, arch. c.te on. Manfredo E. Manfredi, e del socio consigliere, comm. Aristide Sartorio, che tanto cooperarono alla ottima riuscita della LXXXII. Esposizione.

Per i soci che desiderassero partecipare le prenotazioni si fanno presso l'Ufficio di Segreteria, Palazzo dell'Esposizione.

Comitato per le onoranze a G. G. Belli — Si rivolge caldo invito a tutti i Componenti il Comitato Generale per le Onoranze a G. G. Belli ad intervenire alla riunione indetta per questa sera, alle 21, nei locali gentilmente concessi dalla Associazione della Stampa (Palazzo Wedekind). Si prega di non mancare perchè vi sono all'ordini del giorno argomenti di somma importanza, fra i quali i provvedimenti da prendersi per la prossima cerimonia inaugurale del Monumento.

Piccola Milizia di Gesù — Mercoledì, decorso, questo sodalizio festeggiò l'onomastico del fondatore dell'Opera, prof. Francesco Sabatini.

La sera, come di consueto, una squadra in uniforme si recò alla chiesa di S. Francesco di Paola, dove l'E.mo Card. Francesco di Paola Cassetta impartiva la Benedizione.

Domenica 20 aprile (dovendo nelle antecedenti domeniche prestar servizio nel solenne accompagno del viatico agli infermi) in forma ufficiale il Sodalizio si recherà nelle ore antimeridiane, alla Basilica Lateranense, per la ricorrenza del XVI centenario della pace della Chiesa, ove assisterà ai divini uffici.

Protettorato S. Giuseppe. — Con gentile pensiero, la ditta Gilli e Bezzola ieri inviò varie squisite pizze di Pasqua alla Rev. Suor M. Raffaella della Croce, direttrice del benemerito Protettorato di San Giuseppe affinchè le distribuisse agli orfani ricoverati nel Pio Istituto.

Direttrice e orfani ringraziano per nostro mezzo, i gentili donatori.

L'agitazione delle sigaraie. — Dicemmo ieri che un centinaio di sigaraie, in seguito a gravi indisciplinatezze, sono state sospese dal lavoro, per ordine di S.E. il Ministro delle finanze, on. Facta. Ieri mattina le punite si recarono tutte innanzi alla Manifattura dei tabacchi, per indurre le compagne a far causa comune con loro. Ma non ebbero fortuna, chè gli ordini ministeriali erano precisi: nel caso che le operaie non punite avessero voluto dimostrare la loro solidarietà vero le punite scioperando, la Manifattura sarebbe stata chiusa immediatamente. Perciò le operaie non punite entrarono tranquillamente nella Manifattura, per attendere al lavoro.

Allora le punite si recarono alla Camera del Lavoro, per invocare l'appoggio di Monici, l'onnipossente segretario generale delle agitazioni passate, presenti e future. In piazza Mastai il servizio d'ordine era diretto dal cav. Ripandelli.

CONFERENZE

Associazione Archeologica Romana. — Ecco il, programma delle gite, illustrazioni e conferenze che a cura della benemerita Archeologica Romana, sarà svolto dall'aprile al giugno:

Aprile 6 — *Il foro romano – Periodi Regio e Repubblicano* (Prof. Filippo Tambroni).

13 — Gita ad Ostia. (prof. Dante Vaglieri, direttore degli scavi).

20 — *Il Museo dei Gessi* (dr. Francesco Fornari).

21 — Natale di Roma (in sede) – *Virgilio poeta nazionalista.* (avv. Arturo Calza).

24 — (in sede) – *Roma Aeterna.* (prof. cav. Giovanni Staderini).

27 — Gita a Gabi (prof. Ccav. Umberto Leoni).

Maggio 1 — Gita a Villa Adriana (prof. Filippo Tambroni).

4 — Gita alla Badia di Grottaferrata (padre Arsenio Pellegrini, abate della Badia).

11 — Gita a Cures (prof. Sigismondo Kulsczycki).

18 — *Foro Romano – Periodo imperiale* (prof. Filippo Tambroni).

22 — Gita a Ponte Lupo e Poli (proff. cavv. U. Leoni e G. Staderini).

25 — Gita a Terracna e al Monte Circeo, indetta col concorso della Sezione Romana del C. A. I. (dr. cav. Capponi, comm. dr. Bruto Amante, Gino Massano).

Giugno 1 — Gita alla Villa dei Sette Bassi e alla villa dei Quintilii (prof. Th. Ashbuy, dir. della British School).

8 — Gita a Frascati e al Tuscolo (prof. F. Tambroni).

15 — Gita al Monte Soratte, indetta col concorso della sezione Romana del C. A. I. (prof. cav. U. Leoni).

22 — Gita a Civitalavinia, in occasione della inaugurazione di una lapide a Marcantonio Colonna (prof. Alberto Galieti).

29 — Grande gita di chiusura da stabilirsi.

L'on. Ferri al Collegio Romano. — Ieri alle ore 15,30, nell'Aula Magna dell Collegio Romano, Enrico Ferri ha tenuto dinanzi a un pubblico numerosissimo ed eletto l'annunciata conferenza su *Macbeth, Amleto, Otello.*

L'oratore ha riassunto mirabilmente, separando con acume critico le ipotesi giuste dalle false, tutto ciò (e non è poco!) che si è scritto e detto finora intorno agli immortali eroi di Shakespeare.

Secondo l'oratore, Macbeth è il tipo del delinquente nato, Amleto del delinquente pazzo, Otello del delinquente passionale.

La scena iniziale delle streghe che predicono a Macbeth il suo regno di Scozia, non fa che indicare il segreto pensiero, la tendenza congenita di Macbeth che, per realizzarla non rifugge dall'uccidere Re Duncano.

Su Amleto soprattutto si è sbizzarrita la fantasia dei critici, che sovente hanno attribuito ad esso, uncarattere molto lontano dal vero. Amleto è un delinquente pazzo, uno squilibrato, non già uno che simula la pazzia e quindi un furbo, come hanno inteso molti, ma un vero folle, che rende ancor evidente la sua alienazione con l'uccidere il povero servo sorpreso ad origliare.

Otello è forse la figura che il drammaturgo inglese abbia scolpita con più efficacia psicologicamente e moralmente.

Egli è la vittima della passione, ma di quella passione, per così dire, onesta, che è ispirata dall'amore non già della passione brutale e disonesta che ha per movente l'odio o la vendetta.

Otello uccidendo Desdemona, non fa che cedere all'impulso del suo cuore straziato dal sospetto dell'infedeltà dell'amata. E non senza ragioni Shakespeare spinge il suo eroe al suicidio: uccidendosi, Otello mostra di pentirsi, di sentire tutta l'atrocità del misfatto compiuto.

Shakespeare nel delineare la figura di Otello ha gettato le basi della moderna psicologia giudiziaria, indicando, per quanto indirettamente, ai giudici il vero e più sincero metodo da seguire nello studio del delitto.

Shakespeare non ha avuto nella posterità che pochi imitatori e nessun serio competitore nell'arte sua insuperabile di ritrarre al vivo figure di criminali.

Egli ha inaugurato con l'opera sua il dramma umano, il dramma che scaturisce dagli uomini e in questi ha le sue cause e i suoi effetti, ben differente dal dramma mitologico in cui unica predomina l'idea del fato inesorabile.

Questa in brevi tratti la tela che l'on. Ferri ha sviluppato con quell'arte che in lui solo si ritrova.

Alla fine l'oratore è stato fatto segno a vivissimi applausi.

Alla conferenza dell'on. Ferri è intervenuta fra la magnifica schiera di gentili signore, anche S. M. la Regina Margherita che si è recata al Collegio Romano, accompagnata dalla marchesa di Villamarina. L'augusta signora si è congratulata vivamente con l'oratore, al qual ha stretta con cordiale effusione e ripetutamente la mano.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 4 aprile (Sede del Collegio Romano).

Ore 20-21: prof. Giovanni Staderini. « Dante: Il Purgatorio ».

Ore 21-22; prof. Alfonso Neuschuler: « Tracoma e cecità ».

Ingresso libero.

Ass. Artistica. — Domani sera, alle 21, Federico Hermanin parlerà dei « Riflessi di vita nell'arte medioevale italiana » svolgendo la prima parte del tema: *La vita privata.*

Ass. della Stampa. — Questa sera, alle 21.30, Giovanni Biadene terrà l'annunziata conferenza su « La caricatura nel giornalismo ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La vendetta di un innamorato. — Da circa un anno il sottobrigadiere delle guardie di finanza a Ripagrande, Giovanni Franco, di a. 23, si era fidanzato con una simpatica ragazza sui diciotto anni a nome Anna d'Orazi, ab. in via del Colosseo 11. Da principio sembrava che i due fossero proprio nati l'un per l'altra ma purtroppo, a lungo andare, la d'Orazi si era avveduta, con sommo rincrescimento, che il suo Giovanni aveva un carattere molto proclive alla violenza ed alla irascibilità a volta ingiustificate.

E pochi giorni fa, in seguito ad un vivace dissenso sorto tra i fidanzati la ragazza si era decisa a troncare ogni relazione ed a restituire ciò che per lei costituiva il più bel pegno del suo amore e cioè lettere, fotografia e ciocca di capelli, appartenenti al Franco. Nell'istesso tempo però essa gli richiedeva la consegna di tutto ciò che le apparteneva ma a tale richiesta il sottobrigadiere rispondeva con un categorico rifiuto. Alle insistenze della ragazza parve che il Franco, in seguito si convincesse tanto che le diede un appuntamento per le ore 13 di ieri a Porta Portese, e così i fidanzati si rividero, anzi, dietro invito del Franco, essi entrarono in un *bar* di via Portuense. E quivi, repentinamente e senza che niente lo avesse provocato, il violento uomo, estratta una rivoltella Browning la puntava contro la disgraziata d'Orazi, la quale spaventata, si dava a fuga precipitosa. Il Franco allora si esplodeva prima un colpo al torace e, di ciò non pago, barcollante, inseguiva la donna puntandole contro l'arma, dalla quale faceva partire un secondo colpo, che feriva la d'Orazi alla regione ascellare sinistra.

La tragica scena si svolse con tale fulminea rapidità, che nessuno potette impedirla. Alle detonazioni accorsero varie persone ed una pattuglia di carabinieri della stazione di Trastevere. I feriti furono adagiati in due carrozze e trasportati all'ospedale della Consolazione, dove quei sanitari dichiararono, il Franco, in pericolo di vita e per la d'Orazi emisero giudizio riservato.

La P. S. intanto attivava diligenti investigazioni per meglio chiarire il movente della furia sanguinaria del Franco.

Cinque colpi di rivoltella. — In via Crescenzio e precisamente nell'antico piazzale dell'Esposizione d'Igiene, ieri verso le ore 8,30 certo Edoardo Cecchetti di a. 22, ab. al vic. del Soldato 38, esplodeva ben cinque colpi di rivoltella contro tal Augusto Leboffa, di a. 26, commesso ab. in via S. Francesco di Sales 28. Tre dei colpi ferivano il disgraziato alla regione mastoidea ed al torace e trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio. Circa le cause del grave fatto, è assodato che, il Leboffa, poco tempo fa, aveva stretto relazioni amorose con una sorella del feritore, e che in seguito perchè ammogliato, aveva vilmente abbandonata la ragazza. Di qui l'ira furibonda del Cecchetti, che venne subito tratto in arresto dai RR.CC. dalla Stazione dei Prati.

Furto in una drogheria. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati dal cortile dello stabile sito in via Emanuele Filiberto 257, nella drogheria attigua, di proprietà di Carlo Dangoni, asportarono ben 30 bottiglie contenenti i migliori liquori di marca estera e nazionale, pel valore di un centinaio di lire.

Dopo di che, indisturbati si allontanarono e la P. S. li ricerca attivissimamente.

Lo sbaglio di una giovane. — Assunta Rossi, di a. 23, ab. in via della Consolazione 4, alle ore 12.30 di ieri, trovandosi in via del Governo Vecchio 52, in casa di alcuni suoi parenti, per isbaglio beveva varie goccie di una soluzione di permanganato, contenuta in un fiasco. Avvedutasi dell'errore, si affrettò a recarsi all'ospedale di S. Spirito dove ricevette tutte le cure del caso ma contro il parere di quei sanitari poco dopo volle lasciare il nosocomio.

Il solito mezzuccio al quale ricorrono i pregiudicati, quando si vedono rinchiusi, per misura di ordine pubblico, nelle camere di sicurezza dei varii commissariati, è quello di prodursi lievi lesioni, nella speranza di passare la notte in un caldo lettuccio di ospedale. Ed appunto ieri notte i pregiudicati Armando Medoni e Domenico Venanzi, trovandosi a disagio sul duro tavolaccio al Commissariato di S. Eustachio pensarono bene di graffiare i loro polsi con un pezzetto di vetro. I sanitari dell'ospedale della Consolazione dichiararono i bravi messeri rispettivamente guaribili in 10 e 8 giorni.

Investimento automobilistico. — Ieri mattina, alle 9,30, lo stuccatore Pietro Chiarivello fu Eugenio, di anni 51, nativo di Falciano (Caserta) e ab. in via Prenestina 64, mentre transitava pel viale della Regina fu investito dall'automobile contrassegnato col numero 55-1038. Il Chiarivello al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio. — Verso le ore tre dell'altra notte fu accompagnato all'ospedale del Policlinico, lo studente in medicina, Pietro Secchi, di a. 23, da Sassari, ab. in via Flavia 76, perchè poco prima, nella propria ab. aveva attentato ai suoi giorni, ingerendosi una soluzione di sublimato corrosivo.

Da quei sanitari il giovane ricevette ogni cura, ma poco dopo, contro ogni volere di essi, preferì tornare a casa. Fu impossibile perciò interrogarlo sulle cause che lo avevano spinto al triste passo, e l'autorità di P. S. del Commissariato [illegible] indagini al riguardo.

Gesta ladresche. — Luca D'Agostino, negoziante in cereali, in via Monte Giordano 2, denunziò ieri al Commissariato di Ponte che nella notte scorsa ignoti ladri, introdottisi con chiave falsa nei suoi magazzini ed aperta la cassaforte, rubarono 350 lire in biglietti di banca, argento e rame e nichelio due braccialetti d'oro e due spille pure d'oro per il complessivo valore di lire 200. Il commissario cav. Ellero fa indagini.

— Sempre la scorsa notte ignoti penetrarono nella fiaschetteria in via Leopardi di proprietà di Lorenzo Dora e rubarono L. 100 in denaro. Ambedue i furti furono denunziati al commissariato dell'Esquilino.

Cade dalla bicicletta. — Ieri alle 15 Pietro Puzzo di a. 17, ab. in via della Maddalena 15 transitando in bicicletta per il lungo Tevere Flaminio cadde a terra producendosi escoriazioni al polso destro e commozione celebrale.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Per isbaglio ?. — La giovane stiratrice Olimpia Di Biagio, diciottenne, ab. al 1° padiglione delle case popolari in via della Ferratella n. 11, ieri verso le ore 15, trovandosi nella stireria in via dei Balestrari 32, per isbaglio — a quanto afferma — bevve alcuni sorsi di varecchina. Presa da atroci spasimi, la giovane fu prontamente accompagnata all'ospedale di S. Spirito dove si ebbe le cure del caso.

Poco dopo però, contro il parere di quei sanitari, preferì uscire dall'ospedale.

— Decisamente ieri fu giornata di errori commessi più o meno, per una distrazione.

Infatti anche il fotografo Carlo Pili, di a. 42, circa le ore 17.30 di ieri, nella propria abitazione, ingeriva un pò di varecchina scambiandola per acqua.

All'ospedale del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

E morto ieri alle 16 all'ospedale del Policlinico il frenatore Otello Matozzi, che come ricorderanno i lettori, l'altro ieri cadde da un treno in movimento, nei pressi della fabbrica d'Esplosivi fuori Porta S. Lorenzo.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 5 Aprile 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori dell'8 Marzo 1912

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera, per lo spettacolo in suo onore, il tenore Giuseppe Taccani fu fatto segno alle ovazioni più calorose.

Il valente artista, che a mezzi vocali potentissimi ed estesi, ad una voce educata ad ottimo metodo di canto, unisce rare doti di interprete e di attore, si ebbe ovazioni vivissime.

Dopo il secondo atto gli furono offerti ricchi doni.

Si dava l'ultima replica della *Gioconda*, in cui anche gli altri esecutori ebbero le consuete feste.

Assisteva pubblico numerosissimo.

— Stasera riposo e domani – 35ª in abb. – prima della *Fanciulla del West.*

Domenica di giorno *Aida.*

Argentina. — Dopo il susseguirsi dei maggiori o minori insuccessi delle più recenti novità drammatiche, cui da qualche tempo assistiamo, assai opportuno è stato il ritorno ai *Fuochi ddi S. Giovanni*, il forte dramma del Sudermann, rappresentatosi iersera.

Riavvicinarci al fuoco possente di un capolavoro per respirare un vero calore di vita è davvero salutare. E tanto maggior godimento s'ebbe iersera il pubblico, in quanto Elisa Severi gli offrì una delle sue migliori e più artistiche interpretazioni. A lei, infatti, ed a tutti gli altri interpreti furono tributati calorosissimi applausi.

— Stasera ultima della *Raffica.*

Valle. — Avrà luogo stasera l'annunciato spettacolo in onore di Stanislao Ciarli, con *L'amore veglia.*

L'inesauribile brillante sarà certo festeggiatissimo, come egli merita.

Domani *Occupati d'Amelia.*

Nazionale. — Oggi si darà *Fedora.* Domani un grande avvenimento d'arte: lo spettacolo in onore di Teresa Mariani, con *L'angelo custode* di Picard.

Domenica addio della Compagnia.

Quirino. — *Boccaccio*, la vecchia, ma sempre fresca operetta del Suppè, richiamò anche ieri sera un pubblico numerosissimo che applaudì calorosamente ad ogni fine d'atto i valorosi interpreti.

— Stasera *Mascotte.*

Apollo. — Applauditi tutti gli esecutori ieri nella *Reginetta delle rose.*

— Si torna stasera al *Birichino di Parigi*, con Emma Vecla.

Adriano. — Tutti i numeri del Circo equestre internazionale furono anche ieri applauditi.

— Stasera debutto del nano Bagorghi e della *troupe* dei 5 acrobati Chiesi.

Salone Margherita. — Addio di *Grmma di Guelfo* e debutto di *Maceo e Bof* e di *Mary Boesi.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La raffica*, ore 21.
Valle. — *L'amore veglia*, ore 21.
Nazionale. — *Fedora*, ore 21.
Quirino. — *Mascotte*, ore 21.
Apollo. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 21.
Manzoni. — *Un'assicurazione contro i danni del matrimonio*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Giolitti, si è tenuto a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, che è durato dalle 16 alle 18.30.

Il Consiglio ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Schema di R.D. per la divisione dei beni delle istituzioni di beneficenza tra le Congregazioni di Carità di Monterubbiano e di Moresco;

2. Idem idem. che dà esecuzione alla convenzione fra l'Italia e la Francia per lo scambio di notizie circa l'apparizione di malattie contagiose nel bestiame nonchè per l'alpeggio, la circolazione ed il transito degli animali, convenzione firmata a Roma il 19 marzo 1913;

3. Idem idem. riguardante il servizio metrico in Libia;

4. Idem idem. relativo i rapporti di sudditanza degli indigeni della Tripolitania e della Cirenaica

5. Approvazione della convenzione suppletiva dell'atto di concessione della ferrovia Nardò-Tricase-Maglie;

6. Schemi di Regi Decreti per l'applicazione delle norme riguardanti la procedura dei collegi arbitrali per le espropriazioni dipendenti dal terremoto del 1908;

7. Idem. idem. che approva la convenzione per il riscatto della ferrovia Chivasso-Ivrea;

8. Presentazione di disegno di legge per la Convenzione in legge del R.D. 30 giugno 1912 n. 673 portante condono di sopratasse per le successioni apertesi nei comuni danneggiati dal terremoto dal 18 dicembre 1908;

9. Schema di R° D° che istituisce una Manifattura di Tabacchi a Verona;

10. Idem. idem. portante aggiunte al regolamento per l'esecuzione della legge sullo stato degli ufficiali;

11. Approvazione di varianti ed aggiunte al vigente regolamento per gli operatori telegrafici;

12. Schema di disegno di legge per la elevazione dei depositi fruttiferi nelle casse postali di risparmio;

13. Modificazioni al regolamento sulla costituzione del Consiglio Superiore dei servizii elettrici;

14. Schema di R° D° portante modificazioni e rettifiche alla tabelle organiche dei licei, ginnasi e delle scuole tecniche;

15. Idem. idem. portante modificazioni nel numero dei posti di ruolo stabiliti nei regi istituti tecnici e nautici;

16. Presentazione di disegno di legge per la partecipazione ufficiale dell'Italia alla esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in S. Francisco di California nel 1915.

Giunta Generale del Bilancio

Ieri alle 15.30 si è riunita la Giunta Generale del Bilancio per udire la relazione degli on.li Abignente, Morelli Gualtierotti, Borsarelli, Manna, Stoppato Pozzi Domenico, Aguglia, Pais Serra, Del Balzo, Casciani sul rendiconto generale consuntivo per l'amministrazione dello Stato esercizio 1910-11.

Erano presenti gli on. Abignente, Camera, Casciani, Borsarelli, Cao-Pinna, Ronchetti, Rava, Manna, Aguglia, Ferrero di Cambiano, Callaini, Wollemborg, Morelli Gualtierotti, Maraini, Schanzer, Del Balzo, Cottafavi, e De Marinis.

Abignente. Legge due lettere degli on. Alessio e Giovannelli in merito ai consuntivi, ed una dell'on. Saporito colla quale mentre si scusa di non poter intervenire alla seduta dichiara che non si sente in grado di prendere parte ad una discussione sulla questione della riforma dei controlli e quindi sulla riforma della Legge e Regolamento di Contabilità dello Stato senza una preparazione di studi da parte del Governo venuti dopo una profonda inchiesta. Approva quindi parte della relazione in cui si osserva che la Giunta deve per l'avvenire provvedere alla raccolta di tutti gli elementi con mezzi propri non potendosi ciò pretendere dalla Corte dei Conti.

Wollemberg. Approva la risposta del presidente all'on. Giovannelli e ricorda che altra volta si astenne dalla votazione e nemmeno ora è persuaso. Approva la relazione in ispecie e per la parte che riguarda la riforma dei controlli che devono farsi con mezzi propri della Giunta. Dubita della utilità dei limiti in cui la riforma si dovrebbe contenere secondo il Ministro del Tesoro.

Schanzer. Si associa al plauso dato alla relazione. E' rimasto impressionato dalla proposta fatta poichè si può semplificare, ma occorre distinguere. Potrebbe associarsi all'abolizione del controllo preventivo della spesa, ma crede pericoloso sopprimere il controllo per quanto riguarda il personale, poichè il consuntivo arriva tardi, Egli poi domanda se la Giunta può fare così gravi proposte senza sentire i Ministri.

Abignente. Rispondendo all'on. Schanzer dice che l'idea di abolire il controllo è stata caldeggiata e non è nuova, ed il progetto Carcano ne è una prova. Tutte le amministrazioni nuove si sottraggono per legge al controllo preventivo. Qui si tratta solo di generalizzare. E'd'accordo che debba rimanere il controllo per gli atti di legittimità.

Schanzer non insiste.

Cottafavi. Osserva che oggi si tratta di mutare radicalmente l'indirizzo e teme che dal pubblico si possa credere ad una indebolimento di controllo. Si associa quindi alla proposta Schanzer.

Morelli G. Prega l'on. Cottafavi di non insistere.

Schanzer. Trova che non si possa consentire in blocco all'abolizione del controllo preventivo.

Rava. Desidererebbe che si raggiungesse l'accordo fra il presidente e l'on. Schanzer e venisse chiarito un concetto teorico che non è una proposta concreta.

Abignente. Dichiara che dopo le osservazioni fatte provvederà a rettificare la relazione.

Dopodichè la relazione è approvata e ne viene autorizzata la presentazione alla Camera.

Ministero Finanze.

Per il personale sussidiario delle tasse sugli affari

Il Ministro delle Finanze, on. Facta, ha, con decreto del 29 marzo scorso, affidato, alla Commissione Centrale, istituita con l'art. 6 della legge 24 dicembre 1908 n. 744, l'incarico di studiare e proporre provvedimenti per un congruo miglioramento e per un graduale svolgimento della condizione economica dei commessi degli uffici del Registro e delle Conservatorie delle ipoteche.

La Commissione, della quale è stato chiamato a far parte il Ragioniere generale dello Stato, o un suo delegato, inizierà i suoi studi sull'anzidetto argomento entro il corrente mese.

Ministero Tesoro.

Prestiti ai Comuni.

Sono stati concessi prestiti a favore di n. 51 Comuni per un importo complessivo di circa 15 milioni.

Notevoli quelli concessi al Comune di Genova per L. 3.150.000 per diminuzione di debiti, di Napoli per L. 2.950.000 pei lavori della zona aperta e di Palermo per L. 2.400.000 per pavimentazione stradale.

Avvocati erariali a riposo.

Sono stati collocati a riposo gli avvocati erariali distrettuali comm. Cesare Allegretti e comm. Gioacchino Di Carlo e il sostituto avv. erariale gen. comm. Ercole Panzarasa. In tale occasione fu loro conferita la onorificenza di commendatore nell'Ordine Mauriziano.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI.

Col 31 Marzo la Direzione dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni chiudeva i propri libri di raccolta delle proposte di assicurazione, pervenute dalle varie Agenzie del Regno, con 6.054 richieste di contratti di assicurazione per un ammontare di capitale assicurato ascendente a 64 milioni e 307 mila lire.

La produzione del trimestre, in cifra tonda, va così distribuita: 14 milioni nel mese di gennaio; 20 milioni in febbraio; 30 milioni in marzo.

Nel trimestre hanno raggiunto la maggiore cifra di produzione le agenzie di Milano con 8.750.000, Roma 8.700.000, Napoli 7.250.000, Torino e Genova circa 3 milioni, Catania 2.350.000, Salerno oltre 2 milioni, Caserta circa 2 milioni, Messina 1.800.000. Superarono poi anche il milione di produzione le agenzie di Bari, Bologna, Firenze, Lecce e Reggio Calabria.

Si distinsero inoltre nella produzione, specialmente in confronto all'impegno annuale di produzione assunto verso l'Istituto, le agenzie di Potenza, Cosenza, Caltanissetta, Girgenti, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Siracusa, Alessandria, Firenze, Palermo e Teramo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 4. (ore 1.05). — Oggi è giunto da Sorrento S. E. il Ministro Finocchiaro Aprile, il quale è ripartito per Roma stasera alle 23.50.

Ministero Pubblica Istruzione

DIREZIONE GEN. BELLE ARTI

Il Ministro on. Credaro, accogliendo le proposte a voti unanimi della Commissione per gli acquisti della R. Galleria di Arte Moderna in Roma, ha deliberato i seguenti acquisti:

Esposizione Amatori e Cultori

Previati Gaetano – Tre disegni intitolati « *Carroccio* »
Mariani Pompeo – « Sala dei passi perduti a Monte Carlo ».

Secessione.

Spadini Armando – *Figure.*
Nomellini Plinio – *Fiera a Camaiore.*
Ferrazzi Ferruccio – *Genitrice.*
Troubezkoy Paolo – *Gruppo Madre e Figlia.*

MOSTRA DI BIANCO E NERO

Amatori e cultori

Wolsfeldt – *Giocatore di scacchi.*

Secessione

Gabaine X. – *Capriccio.*
Copley – *Una gran dama.*
Copley – *Martelli.*
Pennell – *I fondamenti.*
Pennel – *La porta della Cattedrale.*
Pennel – *Ai piedi della cascata.*
Becker Harry – *Falciatore.*
Levy M. – *Le danzatrici.*
Levy M. – *I ballerini.*
Mazzoni Farini – *Sulla via di Rosignano.*
Mazzoni Farini – *L'Arno a S. Nicolo'.*
Petrucci C. A. – *L'Erpice.*

Ministero Lavori Pubblici.

Edifici Pubblici e case economiche a Messina e Reggio.

Avendo il Comitato del Cons. Sup. del Lavori Pubblici approvato il progetto dell'architetto Bazzani per la Prefettura di Messina, l'on. Sacchi ha disposto il sollecito compimento delle pratiche per l'appalto dei lavori.

Sono pure attualmente in corso d'appalto il progetto dell'architetto Armanni per l'edificio postelegrafico di Reggio Calabria e quello dell'architetto Milani per l'intendenza di Finanza della stessa città.

Secondo l'intento dell'on. Ministro di intensificare nello stesso tempo la costruzione delle case per alloggi impiegati, affine di rendere possibile il turno di rotazione nello sgombro delle baracche, si stanno pure disponendo gli appalti per tre lotti di case d'impiegati a Messina (dell'importo di oltre 1 milione e mezzo) e per tre lotti di case d'impiegati a Reggio (dell'importo di lire 540.00).

Costruzioni stradali in Basilicata e Calabria.

In seguito alle disposizioni date dal Ministro sono stati indetti in questi giorni i seguenti appalti di costruzioni stradali:

In *Basilicata:* alcuni tronchi di strade nazionali (L. 820.000) e provinciali (L. 6.470.000) oltre al completamento di vie comunali obbligatorie (L. 210.000).

In *Calabria:* vari tronchi di vie nazionali (Lire 1.650.000) e provinciali (L. 3.600.000) e comunali obbligatorie (L. 1.400.00).

Sono cioè attualmente indette le aste per oltre otto milioni di lavori stradali in Basilicata e nelle tre Calabrie.

Ministero Marina.

Arruolamento di sottonocchieri

Il Ministero ha aperto un arruolamento volontario di sottonocchieri nel Corpo R. Equipaggi, al quale sono ammessi giovani coi seguenti requisiti:

che abbiano compiuto il 19° anno di età e non oltepassato il 26° al 10 maggio 1913.

che posseggano la licenza elementare inferiore o il passaggio dalla 3ª alla 4ª classe elementare, che abbiano compiuto almeno due anni di navigazione a lungo corso in qualità di marinaio sopra navi mercantili. Le domande documentate si dovranno far pervenire non più tardi del 10 maggio 1913 al Comando del Deposito Corpo Reale Equipaggi di Spezia, Taranto, Venezia e Napoli, o al Comando di Difesa Marittima di Messina o Maddalena.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del Corpo Reale Equipaggi alle Autorità Militari Marittime, o agli uffici portuali.

Vedi " Bollettino „ sotto " Atti del Governo „ 2ª pagina.

Informazioni estere

I DAZI DOGANALI NEGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 3. — Il Presidente della Confederazione Wilson e i membri della commissione della Camera dei rappresentanti, incaricati di elaborare la revisione delle tariffe doganali, si sono messi d'accordo per esentare la lana da ogni dazio.

AUSTRIA-UNGHERIA

Professori viennesi in Italia.

Vienna, 3. — Da alcuni anni l'Università di Vienna organizza durante le vacanze di Pasqua viaggi, ai quali possono prendere parte professori dell'Università con le loro famiglie e studenti.

Quest'anno vi prendono parte 320 persone, capitanate dal Presidente dell'Accademia delle Scienze, l'ex-Ministro Boehm von Bawerk e dal Rettore dell'Università prof. Weichselbaum.

L'itinerario del viaggio, (che ha luogo sul yacht *Amphitrite*) è: Trieste - Siracusa - Messina - Stromboli - Palermo - Tunisi - Sousse - Girgenti - Malta - Gravosa - Trieste.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3. — La signora Pankhurst, nota suffragista è stata condannata a tre anni di lavori forzati per eccitamento all'attentato compiuto contro la casa di Lloyd George e per altri reati contro la proprietà.

Borse e Mercati

ROMA 3 Aprile 1913

Mercato fermo con qualche realizzo in chiusura.

Rendita 3 ½ % cont. 97.80 a 97.85

Id. fine 98.07 ½ a 98. 12 ½ a 98.10 — Obbl. Ferr. 3 % 334 — Banca d'Italia 1442 ½ a 1443 a 1442 ½ 1443 a 1442 ½ — Credito Fondiario 500 — Commerciale 846 a 846 ½ a 845 ½ — Banco Roma 100 ½ — Meridionali 565½ a 566 — Mediterranee 343 — Navigazione 435 ½ a 435 a 434 ½ — Omnibus 186 — Gas 1160 a 1161 — Ansaldo 280 ½ a 280 3/4 a 280 — Iombino 134 — Imprese 118 ¼ a 118 3/4 — Carburo 720 a 725 — Concimi 156 a 156 ½ a 156 — Eridania 768 a 770 a 767 — Estrattive 43 — Kerka 449 a 448 — Beni Stabili 290 — Immobiliari 232

CAMBI — Parigi 102.19 — Londra 25.31 — Berlino 126.26.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 Aprile L. 102.17.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 31 Marzo a tutto il 5 Aprile pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.10

BORSE ITALIANE — 3 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 87	97 85	97 87½	98 10
Id. fine mese	98 05	98 07½	98 10	— —
Id. 3½ % (1902)	98 03	97 50	97 77½	98 10
Id. Fine mese	— —	97 72½	— —	— —
A. B. Italia	1442 —	1442 —	1443 —	1443 —
» Commerc.	846 —	846 —	847 —	— —
» Cred. Ital.	549 —	549 —	— —	— —
» B. Roma	100 12	100 ex	— —	100 50 ex
Mediterranee	344 50	344 —	— —	346 —
Meridionali	569 —	568 50	567 —	566 —
Acc. Terni	1625 —	1628 —	— —	— —
Venete	— —	143 —	— —	— —
Nav. Gen.	434 50	433 50	— —	— —
Raffinerie	367 —	367 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 50	280 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	403 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 95	125 97½	125 95	126 02
» Francia	102 15	102 17½	102 15	102 15
» Londra	25 30	25 30	25 79	25 79
» Svizzera	102 03	101 96½	101 90	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 2 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.89 49	96.14 49	97.00 53
3 ½ % n. 1902	97.59 50	95.84 50	96.70 54
3 % lordo	66.57 50	65.37 50	66.56 10

BORSE ESTERE

Parigi, 3 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	86 65 a	86 45	86 92
Italiana 3 ½ %	95 75	95 70	95 75
turca	86 —	85 95	86 45
spagnuola	93 05	93 05	93 05
russa nuova	— —	100 15	100 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 25	86 75
Egiziano 3 %	— —	102 —	102 20
Banca di Parigi	— —	1760 —	— —
Banca ottomana	— —	640 —	639 —
Credito fondiario	— —	— —	900 —
Azioni Suez	— —	5500 —	5560 —
Lotti turchi	— —	192 —	193 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	455 —	550 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ½	— —
su Londra	— —	25 25 5	25 25 5
su Madrid	8 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a) 86 60 — 86 50.

Vienna, 3 aprile	2 corone	3 corone
Cred. aust.	637 25	634 25
Rend. oro	106 70	106 65
Id. carta	83 75	83 45
Ungh. 4 %	82 80	82 60
Id. 3 ½	73 45	73 45
Un. Bank	591 75	589 90
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	93 90	93 90

Londra, 3 aprile	3 apertura	3 chiusura
Consolid.	74 ⅛	74 3/16
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	82 —	82 —
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	26 [illegible]	30 [illegible]

Berlino, 3 aprile	2	3
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 10	65 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	113 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	216 45
Camb. ital.	— —	79 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3 ore 16,15

Rend. 3 ½	97.87	Raffinerie	367.—	Elba	187.—
Id. fine m.	98.06	Ind. zucc.	305.—	Savona	217.50
B. Italia	1442.—	Eridania	768.—	Carburo	—.—
Commerc.	845. ½	Zucc. naz.	165.—	M. A. I.	246.50
Cred. It.	549.—	Id. rom.	82.—	Semol.	317.—
Bancaria	99.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	100.25	Terni	1639.—	Imprese	119.—
Merid.	569.50	Metallur.	122.—	Ansaldo	279.50
Medit.	345.—	Ferriere	128.50	F. Voltri	241.—
Navigaz.	434.—	Officine	466 ex 25	Italia	74.—
Venete	143.—	Tram	768.ex	Marconi	114.—

Acquedotto Pugliese 503.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 3 ore 15.—

Rendita 3½ %	98.07	Raffinerie L. L.	367.50
Banca d'Italia	1441.50	Raffineria Zuccheri	304.—
B. Commerciale	845.—	Molini A. I.	248.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1629.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	280.—
Banco Roma	100.ex	Elba	187.—
Meridionali	566.—	Savona	217.—
Mediterranee	344.—	Ferriere Italiane	129.—
Venete	143.—	Metalli	121.—
Navigazione	434.—	Carburo	725.—
Eridania	766.—	Edison	626.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 3 aprile ore 24

Francese 3 %	86.47	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	555.—
Bresil	—.—	Goldfields	70.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 22,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ora). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 30 — Stati dell'Unione (ora). . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 19-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 22-22. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Guida del Forestiere

VENERDÌ — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 1?.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 13
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15,
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.20	8.30	10.—	13.35	16.35
					16.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	*	7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.33
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.46
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1912 - 1913.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25. **Decade - dal 1 al 10 Marzo** 1913

	RETE Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserciz. corr.	Definitivi eserciz. prec.	Differenze
Chil. in eserciz.	13.735 (*)	13.460(*)	+275	23	23	—
Medi	13.696	13.440	+256	23	23	—
Viaggiatori	5.353.814 —	5.087.545.12	+ 266.267.88	6.921 —	5.064.04	+ 836.96
Bagagli e cani	266.663 —	261.717.28	+ 4.945.72	366 —	334.05	+ 31.95
Merci G.P.V.A.	1.697.938 —	1.693.911.73	+ 4.026.27	7.204 —	7.162.29	+ 41.71
Merci a P.V.	7.496.191 —	7.222.796.08	+ 273.394.92	7.009 —	6.563.86	+ 445.14
TOTALE	14.814.606 —	14.265.971.21	+ 548.634.79	21.500 —	20.124.24	+ 1.375.76

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO 1912 AL 10 MARZO 1913.

Viaggiatori	144.529.521 —	136.833.292.54	+ 7.696.228.46	159.373 —	151.452.13	+ 7.920.87
Bagagli e cani	6.506.830 —	6.130.346.s5	+ 376.483.65	7.506 —	7.165.13	+ 340.87
Merci G.P.V.	43.062.039 —	41.552.647.36	+ 1.509.391.64	99.374 —	94.939.46	+ 4.434.54
Merci a P. V.	190.232.136 —	180.502.957.69	+ 9.729.178.31	176.547 —	168.303.41	+ 8.243.56
Totale	384.330.526 —	365.019.243.94	+ 19.311.282.06	442.800 —	421.860.13	+ 20.939.87

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	1.078.60	1.059.88	+ 18.72
riassuntivo	28.061.52	27.159.17	+ 902.35

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Festivo

Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.30	10.53	13.18	19.25

Festivo.

Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.30	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.40	17.43	19.43

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7. Lezioni speciali metodo di creazione L. 2.75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma. 1259

D'AFFITTARSI

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali